PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

muova unita

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA (m.-l.)

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1-70 (Firenze) - Redazione: via S. Zanobi 10, Firenze - Telefono (055) 28.53.92 - Direttore: MANLIO DINUCCI - Direttore responsabile: MARIO GEYMONAT - Sede Edizioni NUOVA UNITA - Via Carlo Caltaneo, 7-9 Roma - Abbonamento annuo: Italia, L. 7.000 | Estero: Europa, L. 14.000 - Altri Paesi, L. 28.000 - Sostenitore L. 100.000 - Un numero L. 150 - Versamenti sul conto corrente postale 22-19333 intestato a: NUOVA UNITA - Viale Alfieri. 19 - Livorno - Autorizzazione del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 -

«Lo Stato, vale a dire il proletariato organizzato come classe dominante», questa teoria di Marx è indissolubilmente legata a tutta la sua dottrina sulla funzione rivoluzionaria del proletariato nella storia. Questa funzione culmina nella dittatura proletaria, nel dominio politico del proletariato.

DENIN

I fragili equilibri della politica borghese

Quando aumentano gli appelli all'unità, significa che la rottura è prossima. Il governo è isolato, la coalizione che lo regge in disgregazione, le faide interne ai partiti riespiodono con forza e mentre ogni gruppo opera per la rottura, ipocritamente tenta di attribuirne agli altri la responsabilità, mascherandosi dietro gli appelli unitari.

Il caso Moro è stato uno dei più sporchi affari di questa Repubblica. Utilizzato dai partiti della maggioranza parlamentare con apregiudicatezza e cinismo per rinsaldare coalizioni e mettere a tacere dissensi, esso rivelava quanto poco i politici borghesi credono a quei valori umani di cui si riempiono la bocca e, in un'Italia dove interi settori dell'apparato dello Stato sono coinvolti nelle trame nere, dove Freda e Giannettini fuggono alla vigilia di un pronunciamento della magistratura, metteva in risalto l'uso strumentale, «privato», del loro proclamato rispetto dello Stato di diritto. Troppo vili per misurarsi apertamente su problemi tanto vasti e scottanti, per pronunciarsi esplicitamente su nodi fondamentali della loro concezione dello Stato e della democrazia, paurosi di rivelare apertamente le loro meschinità e il loro manovrismo cannibalesco, hanno dato lo spettacolo di un dibattito parlamentare piebiscitario quanto ipocrita attendendo un'occasione migliore per manifestare rotture e dissensi.

Gli ospedalieri sono l'occasione attesa. La loro lotta pare avere tutte le caratteristiche adatte per montare la speculazione e scatenare gli attacchi. I politici possono far leva sui «valori umani», gettare in campo la condizione dei maiati, di quei maiati usati sino ad ieri come oggetti o cavie da cliniche private, ospedali in stascio, monopoli dell'industria farmaceutica, rigettando responsabilità decennali sul personale paramedico. Le debolezze, i limiti, gli errori di questa lotta vengono ingigantiti per coprire responsabilità ben più gravi non solo del governo, che ha portato ad un tale grado di degenerazione le strutture sanitarie, ma degli stessi sindacati, assenti dal loro posto naturale di lotta, guando non schierati con la controparte

Ma, come sempre accade nella politica italiana, sollevando la pietra degli ospedalieri, si sono rimosse tutte le acque dello stagno politico parlamentare. Il biocco per arginare gli ospedalieri è diventato simbolo del contenimento della spesa pubblica, questa lotta il test per le lotte dei prossimi rinnovi contrattuali. Sotto il tiro dei politici borghesi è la classe operaia, sono le masse lavoratrici; sui primo fronte che dovrebbe arginare le lotte sono le burocrazie sindacali che già, al primo urto degli ospedalieri, rivelano la loro fragilità

Perché il sindacato possa reggere è necessario il consenso della base alla politica dei vertici, ma inutilmente i lavoratori sono stati martellati da una forsennata campagna perché aderissero alla politica dell'EUR. Lama si è ridotto ad una Cassandra che predica sventure, ad un La Malfa del sindacato utile solo a qualche show televisivo con Carli. Più accortamente, i principali sindacati di categoria hanno riplegato, e nei fatti smentiscono la linea dell'EUR. Mentre i metalmeccanici presentano una bozza di piattaforma che si riduce ad una casistica su quanto chiedere nelle varie aziende in termini di diminuzione di orario di lavoro e di mobilità, a seconda che si operi a Nord o a Sud, in settori in crisi o in sviluppo, nell' industria leggera o pesante, cercando di porre su dei binari fissi e di regolamentare le contrattazioni aziendali su problemi organizzativi, su un rilancio dei consigli di fab-

I vertici dei metalmeccanici prendono atto della loro impotenza e cercano di controllare le spinte che nascono dalle varie aziende, frantumando il più possibile il fronte delle lotte, i vertici del settore chimico tentano invece di coinvolgere la base concedendo una maggiore democrazia e sperando di poterne controllare gli effetti. E' significativo l'atteggiamento tenuto dalle due categorie proprio perché rivela quanto in Italia siamo lontani dai modelli inglesi o tedeschi e quanto siano astratti programmi tipo il piano Pandolfi che si basano sulla partecipazione del sindacato e sulle garanzie che esso dovrebbe dare per un contenimento dei salari.

La prima linea che avrebbe dovuto contenere le lotte si va disgregando, i vertici sindacali non hanno retto e si dibattono in mille contraddizioni. Il palleggio di responsabilità fra sindacati e partiti diventa d'obbligo, ma si riduce ad una reciproca confessione di impotenza perchè anche la coalizione che regge il governo è ben lontana dal tenere e dal dimostrare quella compattezza che le sarebbe necessaria. Il PCI appoggia il governo ma non ne fa parte, ed ancora lunga è la strada che permetterà ad un membro del PCI di avere un ministero. Nè governo nè opposizione, questa posizione dei revisionisti crea quei disagi e quelle contraddizioni alla sua base, contraddizioni accentuate da una revisione ideologica che sconfessa il passato e le stesse motivazioni che portarono tanti militanti ad aderire al PCI. Il PSI conduce un gioco pesante e spregiudicato, attaccando il PCI ma per aprire delle brecce all'interno della DC e potersi inserire in posizioni di governo. D'altra parte non ci vogliono grandi sforzi per riaccendere le faide di corrente dentro la Democrazia Cristiana. Il rapido succedersi di governi permetteva in passato di accontentare tutte le sue nponenti, era un fattore di equilibrio interno. Il lungo stare «zero» al sistema econo- le basi della produzione, liberare governo Andreotti rischia di rompere tali equilibri tagliando fuori settori di quel partito dal potere e dall'uso del potere per i propri fini.

Nell'accentuarsi delle contraddizioni, Andreotti ha giocato sul tempo e sul ricatto, ha portato subito il dibattito sta nuova strategia delle conquiin parlamento per evitare il formarsi di nuove coalizioni ed accordi, ha messo i suoi concorrenti di fronte ai pericoli di una crisi al buio e di fronte alla loro impotenza a proprorre un'alternativa. La partita è però solo rimandata, le lotte contrattuali non sono ancora esplose. L'abilità di Andreotti può tenere in piedi coalizioni di parlamentari, me di pariamentari che sempre meno rappresentano il Passe reale, quel Passe che pressa e che farà saltare gli grammazione è portato ad attuali equilibri.

Crescenti difficoltà per il governo Andreotti

Sono le lotte dei lavoratori a mettere in crisi il sistema di governo

nali, ne è una conseguenza evi- fronteggiare la situazione. dente - la situazione politica si muoversi delle classi viene mo- dello stesso governo, minaccia giorni. Puntualmente, allora, si rico- operaia, alle crescenti lotte, al rimincia a parlare di crisi di go- fiuto dei lavoratori di subire

assume l'iniziativa e l'intensifi- correzioni necessarie oppure sacrifici minacciati dal Piano della classe operaia e delle più

dificato, mutano i rapporti di la crisi, nuovi rimescolamenti e rizza la politica borghese. fronte all'iniziativa della classe

carsi delle lotte, da quelle dando il benservito a formule e Pandolfi, il governo della contrattuali a quelle dei disoccu- uomini per organizzare un altro «emergenza» che doveva durare pati, delle popolazioni meridio- comitato d'affari più adeguato a l'intera legislatura, cementato dalle leggi antipopolari e liberti-E chi può guidare questa cide varate sino ad ora, si sciochiarisce e i termini dello ennesima danza se non la De- glie come neve al sole, affiorano scontro di classe si precisano. I mocrazia Cristiana? Dopo aver le contraddizioni e le divisioni lavoratori prendono più decisa- fatto votare ai partiti della mag- fra i vari settori della borghesia mente posizione e acquistano gioranza un «documento co- e i loro partiti. Dall'unità di facmaggiore consapevolezza dei mune» con la verità di regime ciata, ostentata in parlamento, conflitti in cui sono impegnati, sullo sporco affare Moro, un all'ammissione di una crisi di le questioni e la posta in gioco voto che doveva significare fe- governo con il voto di fiducia divengono comprensibili a più deltà allo Stato borghese e so- richiesto da Andreotti in merito larghe masse. Da ciò ne deriva stegno al governo Andreotti, alla vertenza degli ospedalieri, che il modo di disporsi e di ora mette in dubbio la stabilità non sono passati che pochi Quasi un anno fa - il 2 di-

metalmeccanici pose fine alle illusioni alimentate attorno al «governo delle astensioni». verno: la borghesia giostra i suoi ulteriori attacchi alle condizioni Oggi, l'iniziativa della classe gruppo dirigente revisionista a stanno facendo piazza pulita di altre illusioni, quelle dell' emergenza e della «solidarietà nazionale». Allora, dalla «nonsfiducia» si passò al monocolore sorretto dalla maggioranza attuale per dare modo ai dirigenti del PCI di garantire meglio ordine e sacrifici, consenso e moderazione della classe opera'a e delle grandi masse. E' la DC, infatti, a chiedere conto e ragione della situazione attuale e vuole far pagare a caro prezzo la perdita di credibilità e la tenuta

dei dirigenti del PCI e del sindacato. Le polemiche e le accuse sulle inadempienze reciproche non si contano. Ma per quanti programmi e piani possano essere elaborati, le scommesse reazionarie di chi ha creduto di vendere e di comprare la classe operaia si dimostrano sogni e falliscono miseramente, si scontrano con la realtà dello scontro di classe. Non è bastato essersi fatti garanti della linea dei sacrifici perchè le masse lavoratrici si riconoscessero in tale linea: lo scontro non è fra varie soluzioni nell'ambito della stessa politica reazionaria per «uscire dalla crisi» facendo salvi gli interessi della borghesia monopolistica; lo scontro, inconciliabile, è fra proletariato e borghesia, fra due concezioni del mondo nettamente antagonistiche. E c'è un solo modo per uscire dalla crisi, quello che si

Quando la classe operaia partiti tentando di apportare le di vita e di lavoro e di accettare i basa sugli interessi supremi vaste masse, contro la borghesia, i morropoli, il loro sistema di oppressione e sfruttamento.

La DC non è certamente ridimensionata dalla presenza del PCI al governo e per nulla intimidita dalla «profonda rivoluzione democratica» che i dirigenti del PCI starebbero attuando, come ha rivelato alla Camera Reichlin, direttore de «l' Unità», annunciando il voto favorevole del suo partito sul «documento comune». Come spiegano le contraddizioni fra i vari settori della borghesia? «Un vecchio mondo reazionario», forza e lo scompiglio caratte- persino le elezioni anticipate. Di cembre - il grande sciopero dei dice Reichlin, non potrebbe accettare che «il movimento operaio si avvicini alle soglie del governo», evidentemente con il operaia e le lotte dei lavoratori rappresentarlo. Temono di chiamare le cose con il loro nome, a nascondere la borghesia, la natura del capitalismo e dello Stato borghese per presentarli invece come cointeressati a risolvere la crisi nell'interesse «nazionale». Cos'è questo «vecchio mondo reazionario», un gruppo di nostalgici gentiluomini d'altri tempi? Intanto, la borghesia monopolistica e il suo massimo partito rimescolano le alleanze e

In 30 mila a Roma

contro il governo

Oltre trentamila lavoratori calabresi sono venuti a

Roma a manifestare contro le condizioni di abbandono

in cui versano non solo le popolazioni della Calabria ma

dell'intero Mezzogiorno. Di promesse e piani di rina-

scita ne hanno abbastanza: dal famoso «pacchetto Co-

lombo» del 1971 ai 75 miliardi stanziati per le alluvioni

del 1973 (e rimasti nelle tasche dei notabili), i lavoratori

non hanno visto nè un posto di lavoro in più nè un mi-

glioramento delle condizioni di vita. Sono oltre 200 mila.

infatti, i disoccupati in Calabria e tendono a aumentare.

riproduzione gigante della «prima pietra» con cui Andre-

otti aveva dato inizio tre anni fa ai lavori per il 5. centro

siderurgico di Gioia Tauro. Avevano intenzione di resti-

tuirla ma la polizia l'ha sequestrata: hanno paura, evi-

dentemente, non solo delle pietre vere ma anche di quelle

A Roma, i lavoratori hanno aperto il corteo con una

Ospedalieri

Accumulare le forze per rinnovare il sindacato

Una bomba di oltre due chili di tritolo e plastico, è stata posta nella notte fra il 29 e il 30 ottobre nel cortile del reparto di Ematologia dell'ospedale di Reggio Calabria. La bomba, che secondo gli artificieri che l'hanno disinnescata, era stata confezionata da esperti, non è esplosa per puro caso. L'obiettivo degli attentatori era chiaro: seminare una strage, che sarebbe stata di immani proporzioni dato che in quelle ore, a causa dello sciopero degli ospedalieri, nel reparto, oltre al centinalo di ammalati, erano presenti numerosi familiari.

I lavoratori hanno subito risposto a questa grave provocazione organizzando la vigilanza e denunciando la matrice fascista dell' attentato, che si inserisce nella ripresa delle trame nere, dalla bomba sulla linea Firenze-Bologna alla fuga di Freda.

vimento operaio e popolare di- CISL-UIL venta più che mai problema impellente per i lavoratori ospe-

questa lotta, è il rapporto lavoratori-sindacato. Al comportamento dei vertici FLO che si risposta in molti casi è stata «scavalcare tutto e tutti», e così sono stati messi nello stesso (Continua in 4.a pag.) calderone vertici e Consigli dei

La bomba all'ospedale di delegati, burocrati venduti e Reggio Calabria poteva provo- strutture organizzative. Ed ecco care una strage. Non a caso a il sorgere dei «Comitati di scio-Reggio Calabria. Non a caso il pero», ed ecco prevalere gli giorno prima dello sciopero ge- obiettivi economici, il terreno nerale regionale. E' l'eversione dell'immediatezza. Il tentativo di reazionaria e fascista che è far usare questo scontento per entrata in azione. Il metodo è far vedere la lotta orientata dai quello di Piazza Fontana: provo- «sindacati autonomi» è fallito e care una strage, colpire settori la stessa stampa è stata costretta delle masse estranee alla lotta a ridimensionare le notizie e ad per incriminare chi lotta. L' ammettere che gran parte dei launità di classe, l'unità con il mo- voratori sono tesserati CGIL-

E' su questi temi, sugli sbocchi politici e organizzativi, più ancora che sulle questioni di di-Una delle questioni centrali, fesa normativa e salariale, che è uno dei nodi da sciogliere in oggi centrato il dibattito tra gli A Milano, all'ospedale Ni-

guarda è apparso un grande masono ostinati a non accogliere le nifesto dal titolo «Cara FLO, istanze di lotta dei lavoratori, la quando cambierai torneremo» e sotto le firme e le tessere di chi se ne va dal sindacato. Ma con questo gesto (che tanto viene apprezzato dal «Quotidiano dei Lavoratori»), quali basi si pongono per un cambiamento della FLO? Andati via i lavoratori, gli iscritti più combattivi, i vertici rimangono sempre quelli, anzi potranno avere vita più tranquilla. La via è forse uscire dal sindacato per costruire i Comitati di sciopero, o magari per far un altro sindacatino, come sostiene qualcuno? Della limitatezza, della mancanza di sbocchi che offre questa via si rendono conto i lavoratori quando escono dall' ambito economicista dei problemi, quando si domandano come organizzare il loro lavoro, un'assistenza sanitaria e una medicina al servizio dei lavoratori, come affrontare le cause della malattia, la prevenzione, come intervenire sui temi della riforma sanitaria: si rendono conto allora che, isolati nei Co-

(Continua in 4.a pag.)



La demagogia dei vari Lama

Chi favorisce la divisione del movimento sindacale

perde minuti a raccogliere queste contrattuali e prontamente grandi gruppi monopolistici. La puntualizza il modo per raggiungere questo obiettivo.

Vediamo come Lama semplitegia delle riforme e della pro- Lama concordi con noi?

E vero, come dice Lama in tuale e solo in quello, i problemi chi, anarco-sindacalisti ed altro. un articolo su «Rinascita» del dell'occupazione. Di qui un' 27-10-78, che gran parte delle impostazione generalizzata delle rivendicazioni contrattuali che rivendicazioni sull'orario, che in si stanno predisponendo hanno verità nasconde la rinuncia a un'area indefinita, così come è considerare gli investimenti e l' vero che dipenderà in gran parte allargamento delle basi produtdalle scelte che i lavoratori fa- tive come lo strumento per dar ranno su queste piattaforme a lavoro ai disoccupati. Ma questa determinarne la loro coerenza o posizione è puramente illusomeno con la linea dell'EUR. E ria...» Noi non pensiamo che la mentre in queste settimane il diriduzione dell'orario di lavoro in battito si fa più serrato in difesa se' comporti la soluzione del o contro certe scelte sui problema dell'occupazione, esso contratti. Benvenuto dichiara ha un effetto limitato. Risolvere che questi contratti, se vogliono il problema dell'occupazione essere una conquista devono co- giustamente significa allargare mico del nostro paese. Lama. le forze produttive inceppate e che sembra in disaccordo su soffocate dalla crisi del capitalimolte questioni con la UIL non smo, significa l'utilizzo completo delle risorse a favore del paese contro gli interessi dei disoccupazione è un problema inerente al capitalismo e non può trovare soluzione dentro di fica il concetto: «Chi considera esso, nemmeno con la riduzione battuta o non crede più alla stra- di orario. Ma voi pensate che

Niente affatto, egli attacca deaffrontare nell'ambito contrat- magogicamente le posizioni di

vede nella riduzione generalizzata dell'orario di lavoro la soluzione del problema dell'occupazione, negando quindi nella pratica la lotta per il socialismo. Per affermare subito dopo: «Se vogliamo invece che la manovra sull'orario di lavoro implichi aumento dell'occupazione, occorre che la questione sia valutata a livello aziendale o di gruppi omogenei di impresa per far diventare l'orario uno degli strumenti che, insieme con la mobi-

All'interno:

- Conferenza nazionale dei chimici

- Le radici della crisi del sistema monetario internazionale
- La Conferenza degli amministratori del PCI

Prestito di 800 miliardi alla Cina

Si chiedono i sacrifici per esportare i capitali

Una delegazione italiana, gui- mentano per la scarsezza di competitività. data dal ministro del commercio fondi da destinare agli investicon l'estero Rinaldo Ossola, è menti produttivi in Italia, per mettere a punto una serie di chiede ai lavoratori italiani di accordi economici. Per finanziare una serie di progetti. primo fra tutti quello della FIAT che costruirà in Cina impianti industriali per il valore iniziale di 600 milioni di dollari, Ossola ha offerto alla Cina un primo prestito italiano di un miliardo di dollari (circa 800 miliardi).

(Continua in 4.a pag.) I nomica del nostro paese si la-

scere tali investimenti, i fondi vengono fuori quando si tratta di esportare capitali, di penetrare in nuovi mercati. Questo dimostra a cosa è fina-

fare ancora sacrifici per accre-

lizzata quella politica dei sacrifici che non solo il governo ma rappresenta, legandosi al suo anche i dirigenti revisionisti e ri- carro per avere qualche briciola Ecco dunque che, mentre i formisti tentano di far passare dei superprofitti realizzati attraresponsabili della politica eco- nella classe operaia. Nella sua verso l'esportazione di capitali. relazione alla 7.a conferenza na- Tali superprofitti - frutto dello zionale operaia del PCI, nel sfruttamento di altri popoli marzo di quest'anno, Napolitano ha indicato quale punto fondamentale «spostare decisa- raia italiana ma in un potenziamente risorse da consumi a mento tecnologico che permetinvestimenti, contenendo la terà al padronato di risparmiare stessa spesa per la sicurezza so- sul costo della forza-lavoro, si ciale», in modo da «accrescere la produttività e competitività secondo le esigenze che scaturi- altri paesi. scono dai mutamenti intervenuti nel quadro economico liani stanno realizzando con i mondiale». Lo stesso concetto fondamentale si ritrova nel dunque sulle spalle del popolo Piano Pandolfi: accrescere la italiano e di quello cinese.

Competitività di chi? I colossali affari che si stanno realizgiunta a Pechino il 30 ottobre mentre con il Piano Pandolfi si zando in Cina costituiscono la risposta. I lavoratori dovrebbero fare altri sacrifici per accrescere la competitività dei grandi gruppi finanziari italiani, delle multinazionali tipo la FIAT, per favorire gli interessi imperialistici della borghesia monopolistica italiana e dello Stato che li non si trasformeranno in nuovi posti di lavoro per la classe opetrasformeranno in nuovo capitale finanziario da esportare in

Gli affari che i governanti itagovernanti cinesi ricadono Conferenza nazionale dei chimici

800 delegati discutono sulla ristrutturazione del sindacato

I vertici FULC tentano con le loro proposte di ingabbiare il dissenso in una struttura più democratica, sta agli operai più attivi usare questa ristrutturazione per costruire un sindacato unico e di classe

di categoria e di organizzazione infatti, sono stati divisi in Com- proporre una ristrutturazione dai delegati dei Consigli di Fabpilotate e decise dall'alto non ba- missioni, che, giustificate dalla del sindacato di cui loro stesse brica nominati dai Consigli todo e uno stile di lavoro usato assembela. La UIL-chimici è nostavano ad ingabbiare l'azione necessità di renderli agibili, alla non comprendono bene la dei Consigli di Fabbrica e tanto- fine sono state utilizzate come portata, una ristrutturazione che meno riuscivano a controllare il valvole di sfogo per gli tende a rafforzare il sindacato dissenso alla base del sindacato, interventi dei delegati; non è ca- come strumento di classe. Nel la segreteria della FULC, per duta a caso la decisione di far movimento sindacale sono questa Conferenza Nazionale di intervenire nella seduta plenaria sempre più numerosi i lavora-Organizzazione, tenutasi a Mi- conclusiva solamente rappre- tori che rivendicano partecipalano il 26-27-28 ottobre, aveva sentanti regionali e membri del zione, democrazia, possibilità di ammonito in una lettera inviata alle FULC Regionali e provinciali: «Richiamiamo infine la blemi sono emersi, anche se ra- fabbriche. I vertici possono necessità che, una volta indivi- ramente sono usciti dall'ambito sempre firmare accordi con il duate le aziende, l'elezione dei della denuncia su questioni di governo, essere sensibili alla nedelegati avvenga realmente da carattere organizzativo e di cessità del capitale, ma devono parte dei CdF evitando, come funzionamento. Generalizzata è poi fare i conti con i lavoratori, purtroppo è avvenuto anche recentemente per la Conferenza di di categoria che seguendo una loro consenso. A questa neces-Brindisi, ogni ipotesi di spartizione preventiva dei delegati tra stituire un apparato a sè all' le organizzazioni». Questa presa interno del sindacato stesso; alle di posizione della FULC non è certamente frutto di una rinata agire in modo aperto, ponendo i organismi camerali, abolizione buona volontà o amore di democrazia da parte dei suoi alla classe operaia con schietvertici, ma è frutto proprio della pressione e della spinta di centinaia e centinaia di CdF che hanno fatto sentire il loro peso modo di svuotare i Consigli nel sindacato e nella categoria, e delle loro funzioni minacciando della necessità delle segreterie di recuperare un dissenso reale.

Erano 800 i delegati presenti a Milano ad affrontare una Conferenza sui temi riguardanti la ristrutturazione del sindacato. I vertici di categoria, comunque,

Resisi conto che Conferenze più attivi e combattivi. I lavori, da parte delle stesse segreterie, a strutture sindacali e per il 60% Consiglio nazionale.

Nelle Commissioni, i prostata la critica a quei funzionari logica propria, hanno teso a co- sità obiettiva risponde la propocorrenti politiche che, invece di termini del confronto politico dei direttivi provinciali di catetezza, operano in modo sotterraneo, agiscono come forze paralizzanti; a chi ha tentato in ogni di intaccare la loro struttura;

I delegati, nei loro interventi, hanno riflesso uno stato d' animo generalizzato tra la classe Governo-Parlamento alle reoperaia, stato d'animo di gioni e comprensori - è anche scontento sul funzionamento vero che l'elemento più signifiattuale del sindacato. Ed è stata cativo è la composizione di quehanno tentato di disperdere e proprio questa realtà, che pres- sti nuovi organismi sindacali, spezzettare il dibattito, evitando sante si leva dalle fabbriche, che che a tutti i livelli (zonale, regioche nell'assemblea plenaria si è palpabile in ogni assemblea nale e nazionale) dovranno sul poter contare e decidere nel loro proposta, avere fiducia concreta la costruzione di un ero esprimere i delegati operaia, a far si che si arrivasse, essere formati per il 40 % dalle sindacato, può essere rotta con nella partecipazione diretta della sindacato unico e di classe.

contare. Chiamare i sindacalisti burocrati è ormai norma nelle devono ottenere in ogni modo il

sta della FULC Riassumiamo i termini della proposta: - superamento degli goria, spostamento dell'organismo intermedio dalla provincia alla regione.

Se è vero che questa proposta organizzativa tende a seguire un modello di decentramento dell' apparato statale - per cui i piani sui processi produttivi dovrebbero passare, nell'ordine, dal

dotti per lo più ad organi di pura sindacato di classe e per tutta la meno alla Confederazioni, è leconsultazione, che si limitano a classe. Ma così come stanno le gato mani e piedi alle aziende e registrare fatti e avvenimenti, cose, gli attacchi dovranno nemmeno questa volta si è che non esercitano nemmeno la concentrarli sui CdF. Impedire smentita, da notare che a fianco funzione di gruppo dirigente la costruzione di questo sinda- di repubblicani, socialdemocradella zona e del territorio, che cato significherà inevita- tici, socialisti, la UIL vede al suo vedono la loro attività sop- bilmente attaccare i Consigli in interno rappresentanti del «Mopiantata dal ruolo e dal peso uno dei tre termini base che vimento dei Lavoratori per il soesercitato dai funzionari che alla compongono la loro struttura cialismo» in posizione di reggifine decidono, questi direttivi organizzativa (delegato eletto dal coda. C'era comunque da aspetdovranno essere sostituiti da gruppo omogeneo, elezione su tarselo che la UIL difendesse organismi in cui il 60 % saranno scheda bianca - mandato revo- le spartizioni: tolta la paritetidelegati dei Consigli.

basi per imprimere al sindacato pronta a dar battaglia per di- ria», che, dopo essersi data un una tendenza opposta a quella fendere le sue strutture di classe. gran daffare per far accaparrare attuale, una tendenza in cui gli Pur mantenendo il ruolo au- poltrone di funzionari sindacali operai siano messi in condizione tonomo di organizzazione di ai suoi uomini, oggi, mentre il per poter contare sempre più. produttori, i Consigli di Fab- movimento operaio e sindacale Una presenza massiccia di dele- brica possono così far valere il è impegnato in questa grande gati può imporre che siano essi a loro peso nel sindacato per co- battaglia per il suo sindacato, decidere, che siano essi a de- struirlo realmente come struterminare l'azione delle strutture mento di difesa e di unità nella dirigenti e che le segreterie ri- lotta economica, saranno all' spondano direttamente ad essi, interno del sindacato quell'elerompendo con l'attuale logica mento sempre vivo che dovrà che vede una politica di sovrap- tendere a superare proprio gli aperta una prospettiva di lotta posizione burocratica delle se- angusti ambiti della lotta econo- nuova nel sindacato, non solo greterie sulle stesse decisioni e mica stessa. Battersi per la co- per l'importanza che ha la prevolontà degli operai o dei Consi- struzione di questo sindacato, senza di quel 60% di delegati,

gli di Fabbrica. cale vita natural durante, irre- ranno pronti a nascondere la nente, affinchè sia espressione movibile, che porta un certo mano una volta che si rende- diretta dei Congressi sindacali: stato d'impotenza negli operai ranno conto della portata della una battaglia aperta per rendere

la rappresentanza dei delegati. classe operaia, battersi affinche che possono essere revocati, che siano le posizioni di classe a dedevono rendere conto diretta- cidere e far si che questo rinnomente agli operai, che vivono in "vamento organizzativo sia tale fabbrica, nei Consigli, e questa anche sul piano dei contenutirealta dovranno saper riflettere. prevenire questo tirare indietro E' questa una garanzia per poter dei vertici, è compito di ogni rivitalizzare le strutture sindaa- operaio politicamente attivo. cali, per dare ad esse un impulso che intenda trasformare il dismaggiore, per legarle di piu agli senso e lo scontento in azione

Certamente questa proposta non avra vita facile, gli stessi bu- apparire anche all'interno della rocrati che oggi acconsentono stessa Conferenza di Milano e domani non accetteranno passi- non a caso la UIL ha proposto vamente una presenza così mas- una sua mozione contraria al siccia di delegati, una presenza superamento della pariteticita. che tende a rompere con un mefinora, una tendenza che pone le toriamente un sindacato filopa-I direttivi provinciali, oggi ri- basi per la costruzione di un dronale che non risponde nem-E' questa partecipazione di- su questo terreno la classe ope- poco. Significativa anche l' retta dei delegati che pone le raia ha già dimostrato di essere assenza di «Democrazia Proleta-

pratica di lotta.

I contrasti sono cominciati ad cabile in qualsiasi momento). E cità, della UIL rimarrebbe ben pensa a costruire i «Comitati di Lotta», ponendosi così all' esterno del dibattito e della poli-

sfidando gli stessi vertici che, ma anche per la battaglia che si La figura del dirigente sinda- dopo aver tirato il sasso, sa- deve portare sul 40% rima-

mese di luglio dal C.A. dell' impresa Graci Gaetano. Questo dato negativo ha spinto gli operai a prendere la decisione immediata di occupare il cantiere. Teniamo a sottolineare che i vertici sindacali della F.L.C. durante i primi giorni d' occupazione hanno guardato la cosa da lontano, facendo nascere nei lavoratori una giusta

rabbia. Gli stessi lavoratori hanno richiamato i vertici sindacali, invitandoli a dare il loro contributo di dirigenti. Così si è arrivati a dibattere attraverso assemblee sul posto di lavoro il problema, dove i vertici si dichiaravano contrari all' azione intrapresa dai lavoratori affermando che l'occupazione del cantiere non era la strada giusta, e che sarebbe stato più utile invitare semplicemente la controparte per arrivare alla risoluzione del problema. I lavoratori hanno capito che

per arrivare a una trattativa e andarci con una posizione di forza non bisognava retrocedere dalla posizione iniziale. La divergenza tra i lavoratori e i vertici sindacali su questa posizione è stata totale e i lavoratori hanno continuato per 15 giorni la propria lotta, arrivando a una trattativa con la controparte presso l'ufficio del lavoro di Trapani. Il dato inconsueto è stato che una delegazione di lavoratori si presentava alla trattativa senza preannunciare una sua partecipazione, suscitando scalpore e imbarazzo sia nella controparte che nei vertici sindacali. Bisognava premunirsi china fotografica per conservare i contenuti di questa trattativa, I lavoratori del cantiere di Ca- che si è conclusa con un

S.G. e G.G.

tica che vive la classe operaia. Con questa Conferenza si è

hanno proposto di distinguere la lotta nelle campagne, che è già

Bloccata la «riforma» dei patti agrari

DC e agrari a difesa dei privilegi feudali

Sulla legge di riforma dei zione nata dalla Resistenza. patti agrari», già approvata dal Questo largo schieramento di Senato, e oggi all'esame della forze reazionarie si è verificato Camera, si è sviluppato un proprio dopo che la Confagriacceso dibattito fra i partiti della coltura, diretta dal latifondista maggioranza governativa che, Serra, ha minacciato di promuosul progetto passato al Senato vere una sottoscrizione per fiavevano raggiunto un faticoso nanziare una campagna contro

conti con la propria base sociale, ultima campagna elettorale. E l' con le forze e gli interessi reali azione della Confagricoltura che anche su questo terreno si non è certo andata a vuoto. In scontrano. Assistiamo cosi so- una riunione tenuta Venerdi 27 prattutto nel Meridione a nume- a Firenze, la Confagricoltura, rose assemblee di contadini, per bocca del suo presidente, ha iscritti e non alla Confcoltiva- potuto vantare «l'opera di sensitori, che respingono la proposta bilizzazione» svolta verso i di «riforma» perchè, nei fatti, partiti che, come la DC, il PSDI assicura il permanere della mez- e il PRI «sono decisi a rivedere il zadria e delle altre forme di testo». contratti feudali nelle Il fronte reazionario che si è campagne. Dall'altra parte la costituito attorno al blocco della Confagricoltura, subito dopo l' riforma dei patti agrari, mentre approvazione della legge al Se- costituisce una clamorosa nato, ha emesso un comunicato smentita delle posizioni di dove parla di «attacco al diritto quanti, come Macaluso, ave-

appaiono più preoccupati sono i la DC sin dal dopoguerra aveva dirigenti del PCI, che avevano posto il problema della riforma, sperato di far passare questa dimostra che i padroni non sono egge senza colpo ferire, cioè, disposti a cedere un millimetro senza suscitare l'opposizione dei nella difesa dei loro privilegi. contadini poveri da un lato e Perciò non è affatto «incrediquella della proprietà più o bile», come afferma la presimeno assenteista, per opposte denza della Confcoltivatori, «la

tico a tutto vantaggio della pro- migliaia di padroni si trasforn coli mezzadri, soprattutto del la trasformazione della mezza-Mezzogiorno, dalla trasforma- dria in affitto. zione in affitto, avendo su quealla DC nell'accettare le norme

sancito dall'articolo 44 della Co- agrari che usufruirebbero della stituzione. Ma non finisce qui. I legge. democristiani, ad esempio, mezzadria dove il proprietario in corso, per respingere gli attaclavora la terra, da quella chi e le provocazioni della «assenteista»; mentre i liberali e Confagricoltura e della DC. i fascisti propongono di anco- combattere ogni cedimento revirare gli affitti ai prezzi e alla qua- sionista e riformista su questo lità dei prodotti e di stabilire la problema, per estendere a tutte durata del contratto non per le forme di mezzadria e di cololegge, ma per «libera contratta- nia l'applicazione della legge, rezione» fra le parti. Tutti schierati alizzando in questo modo uno insomma a difesa della proprietà degli obiettivi di più di 30 anni capitalista e dei residui feudali di lotta del movimento contadietro il vessillo della Costitu- dino

la legge, e dopo aver ricordato Ogni partito si trova a fare i alla DC i «favori» fatti durante i

vano sostenuto, dopo l'approva-Di tutto ciò, quelli che zione della legge al Senato, che saldatura tra le posizioni più re-Come si ricorderà, il disegno trive della proprietà assenteista e di legge prevede la trasforma- importanti settori della DC», zione della mezzadria in affitto perche gli emendamenti, propoche sarà «il solo istituto desti- sti dai democristiani, per esclunato a regolamentare i rapporti dere dalla trasformazione in contrattuali nelle campagne». L'affitto quei terreni dove «il proaffitto sarà stabilito dalle com- prietario è anche imprenditore», missioni tecniche pro vinciali, dietro un apparente disegno di sulla base dei redditi catastali dei «equità», mira in realtà a fornire terreni e con un meccanismo di nuovi pretesti per lasciare la sirivalutazione pressochè automa- tuazione immutata. Insomma, prietà. Così come era concepita, rebbero per qualche giorno in la riforma escludeva tutti i pic- «contadini», per non far passare

Il nostro Partito aveva già desto punto i revisionisti ceduto, nunciato che il cedimento revisionista su questo problema, della CEE. Così facendo, i diri- mentre lasciava irrisolte le genti del PCI speravano di condizioni di decine di migliaia accontentare gli agrari e la DC di mezzadri nel Sud, non sache avrebbero permesso un ve- rebbe servito neppure a far passare la pseudo-riforma che ave-Invece, la discussione gene- vano contrattato fra le quattro rale, iniziata la settimana scorsa mura di Palazzo Madama. Il alla Camera, ha messo in evi- successivo svolgimento degli denza due schieramenti, con avvenimenti ci ha dato piena-PCI e PSI che vogliono far pas- mente ragione, tanto da cosare la legge così com'è, e la DC, stringere «l'Unità» a sottolinerepubblicani, liberali e fascisti are, per fare un esempio, che che vogliono ulteriormente peg- nella sola Sicilia, anche se pasgiorarla, ricorrendo ad accuse di sasse il testo attualmente in diincostituzionalità perchè viole- scussione, sarebbero solo rebbe il «diritto d'impresa» 12.000 su 25.000 i contratti

Si tratta perciò di rilanciare la

Da Zurigo per Nuova Unità

Un gruppo di emigrati italiani in Svizzera, operai edili e tessili, hanno recentemente sottoscritto 1 milione e mezzo per Nuova Unità, come contributo al potenziamento della stampa del Partito.

L'esempio dei compagni di Zurigo sia di stimolo per rafforzare l'impegno nella sottoscrizione di massa per Nuova Unità.

Atessa (Teramo)

Le conseguenze della politica dei monopoli nel Mezzogiorno

che gli operai soci di una decina di cooperative del settore delle costruzioni edili sparse in Abruzzo hanno tenuto presso la sala consiliare del comune di Atessa, vi è stata una numerosa presenza di lavoratori provenienti da varie parti della regione, molti dei quali residenti lungo la Valle del Sangro, nel mezzo della quale, sulle terre più fertili d'Abruzzo, la FIAT insieme alla Citroen, sta realizzando uno stabilimento per la produzione di automezzi pesanti. Un grosso insediamento per realizzare il quale ha ottenuto dallo Stato circa 300 mi-

Sono stati espropriati circa 300 ettari di terreno irriguo, sul quale si trovano o si trovavano circa 100 famiglie di contadini.

Ruspe giganti spalano e portano via terra fertilissima al posto della quale giunge ghiaia e pietrisco che grossi automezzi prelevano lungo le sponde del

Tutto ciò viene fatto con la promessa di un nuovo modello di sviluppo, condito di investimenti al Sud, che sta portando in Abruzzo saccheggio di terre fertili, chiusura di tante fabbriche, strappando dalle une e dalle altre contadini e operai che le stesse hanno reso fertili e pro-

Perché tutto questo? Noi comunisti diciamo: per la sete insaziabile di profitto della-

Nelle assemblee pubbliche borghesia monopolistica nazio- Consorzio costruiti con tanto nale e internazionale.

Ma altri, tanti altri, annebbiati da un piccolo piatto di lenticchie, dicono cose diverse, si contorcono e fuggono per esorcizzare la verità che è chiara

E i lavoratori di queste piccole cooperative si guardano increduli chiedendosi perchè mai, pur essendo così chiara e semplice la loro richiesta, nonostante inviti e promesse, i vari dirigenti di partiti, soprattutto del PCI, i vari esponenti delle Associazioni nazionali delle cooperative, soprattutto della Lega, non si fanno vivi o mandano qualche uomo di paglia. Perchè, dopo tanto inseguirli, sfuggono agli appuntamenti e parlano solo tra intimi, con mezze parole, grugnendo e ammiccando, tirando la testa tra le spalle?

Sono centinaia di lavoratori, di operai, tra i quali molti hanno esperienza di lunghe e dure battaglie sindacali e politiche. Ogni volta che si ritrovano nella sala consiliare del comune di Atessa, assemblea dopo assemblea, tutte preparate con lavoro e tenacia ottenendo promesse di partecipazione e di mobilitazione, cresceva sui loro volti lo stupore e l'apprensione, manifestavano moti di rabbia che chiarivano una rinnovata volontà di andare avanti, di ottenere ciò che chiedono. In definitiva la difesa del loro lavoro e del loro salario, il consolidamento e lo sviluppo della cooperativa e del

entusiasmo, partecipare alla costruzione dello stabilimento FIAT e degli insediamenti civili e abitativi ad esso connessi, per allontanare lo spauracchio di una disoccupazione incipiente minacciata da grosse parole come «prefabbricazione» o «alta tecnologia», che per gli operai significano, in mano ai padroni,

> ratori hanno ingaggiato è grossa e ammirevole. Sui loro volti e nel loro linguaggio vi sono già i segni di una graduale presa di coscienza della situazione reale e delle forze che in essa si muovono. Sanno che c'è bisogno di doversi muovere con senso tattico su un campo che mani ancora nascoste minano. Intanto si raggruppano, serrano le file, prendono nuove decisioni e si muovono per cercare di articolare la loro azione, di unirsi agli altri lavoratori, di stringere legami coi disoccupati, soprattutto coi giovani in cerca di lavoro, convinti che bisogna inserire sempre più questa lotta nel vasto movimento delle masse popolari che lottano per il lavoro, per difendere ed estendere il diritto ad una vita migliore, per cambiare la società nella prospettiva di un mondo dove non esista più lo sfruttamento dell'uomo da parte dell

riduzione del lavoro e super-

La battaglia che questi lavo-

Redazione di Teramo

Lettera da Calatafimi

La lotta dei lavoratori impone il ritiro dei licenziamenti

Cara Nuova Unità, siamo due compagni di Calatafimi, sensibili ai problemi della classe operaia, in quanto noi stessi operai e marxisti-leninisti. Vogliamo darti dati e fatti che ci appaiono rilevanti, per quello che concerne la situazione economica qui a Calatafimi,

Qui a Calatafimi, paese a economia prevalentemente agricola, bisogna sottolineare che con la sventura del terremoto abbiamo conosciuto, come in tutta la valle del Belice una evoluzione del settore edile, a livello industriale. Ciò ha fatto sì che una buona fascia di lavoratori ha potuto lavorare e vivere in questi dieci anni della ricostruzione facendo esperienze sinda-

comprensorio terremotato, in cui dovrà nascere un nuovo centro abitato per 150 famiglie, il lavoro per le infrastrutture di questo nuovo centro è stato dato in appalto 4 anni fa all'impresa Graci Gaetano. Questa impresa ha richiesto 150 operai che sono stati selezionati quasi tutti tramite l'ufficio di collocamento. La discriminazione qui assume ancora una portata da medioevo; guarda caso i discriminati sono sempre quei lavoratori sindacalizzati e di colore rosso vivo, noi stessi siamo stati discriminati, e additati come sov-

questi 150 operai della richiesta. Tralasciando i fatti personali e passando alle questioni politiche, sappiamo che un terzo finanziamento di 202 miliardi è stato varato dal consiglio dei ministri, circa due mesi fà sempre nonchè nella provincia di Tra- per la ricostruzione nella valle La contraddizione non sta tanto nei nuovi finanziamenti,

versivi per aver commesso il

«reato» di volere fare parte di

ma nel tipo di strumentalizzazione praticata da parte delle imprese che operano nella zona della ricostruzione: infatti da circa un anno tutte queste imprese hanno semichiuso tutti i cantieri lasciando organici di poche unità, da questa politica è scaturito il fatto che diverse centinaia di operai si sono trocali, e dando vita a numerose vati senza il proprio posto di lavoro. L'altra contraddizione è A Calatafimi zona del che le imprese hanno consumato i vecchi finanziamenti con la complicità degli istituti preposti, e placita apporvazione delle forze politiche che gestiscono la regione siciliana, con illeciti e sperperi, cosicchè oggi questi signori strumentalizzando la questione dei licenziamenti di tutti i lavoratori, chiedono nuovi finanziamenti per di un registratore e di una macspartirsi fette di torta sempre più

> latafimi dove dovrà sorgere il accordo per la revoca di tutti i linuovo centro, sono stati messi cenziamenti. tutti in preavviso di licenziamento nella prima decade del

vimento dei lavoratori ospedalieri nei confronti del sindacato? Luciano - lo ho fatto parte del Comitato di base che esiste a Careggi fin dalla sua nascita. Ho sentito la necessità di partecipiattaforme molto diverse. I vertici parvi, però non per andare contro il sindacato, ma per organizzarsi, isolare la lotta degli ospedalieri, si per orientarlo e dirigerlo su una li-

portare avanti gli obiettivi di lotta e porsi concretamente il problema della riappropriazione del

Redazione - Cosa state facendo sindacato, quest'esigenza si sta voi per portare avanti questo tipo

gli operai hanno richiesto, infatti, conto che a questo punto sindacale: ci muoviamo sulla linea ci impegniamo su questo lavoro voratori ospedalieri che esprimono realtă di ospedali molto dimanifestazione: posso citare
mono realtă di ospedali molto dimanifestazione: posso citar grande maggioranza dei lavoratori posizione di Andreotti e stru- dei incontro fra ospedarieri e la svolgimento di questo Congresso Redazione - Può la vostra posinon è contro l'organizzazione in mentale e tende a creare ulteriori voratori del Nuovo Pignone. Quali la prospettiva di questo coordi- vogliamo siano i lavoratori stessi a ricca francia dei nuovo pignone. Quali non e contro l'organizzazione in mentale e tende a creare diteriori voration dei rudivo rigilore. Quali la prospettiva di questo coordi- vogliamo siano i lavoratori stessi a zione favorire il recupero de parte quanto tale, ma contro i vertici e la contraddizioni nel PSI e nel PCI i risultati politici avete ottenuto? contraddizioni nei PSI e nei PCI 1 risultati politici avete otteriuto il prospero e di questo controllarii, inoltre vogliamo rinnodei vertici sindecali di un moviquali si vedono costretti ad Delia - Avevamo dei problemi ad namento di sciopero e di questo vere i Consinii dei delegati poi dei

scendere in sciopero le categorie segno di una solidarietà più In questo momento ritengo che ci dalleri si collocano al di fuori del

Firenze

Incontro con alcuni lavoratori ospedalieri sulle prospettive delle lotte in corso

Potenziamento delle strutture di base - Il rapporto con la classe operaia - L'incontro con Sono venuti nella redazione la- anche forze politiche che vole- tuazione al governo democri- altri fatti che si sono svolti nel no- sono trovati con le spalle al muro: nea più giusta. Ora mi sono reso l'assemblea degli operai del Nuovo Pignone

del personale, per livelli di polititico più rilevante è che i lavoratori delle regioni. Per quanto riguarda tutte le categorie del pubblico spiegare i loro problemi. Careggi, di Villanova, di Villa Basi- mento una loro autonomia da poslewski di Firenze, con loro sibili strumentalizzazioni. abbiamo scambiato alcune Redazione - Durante la manifeimpressioni sulla situazione attuale degli ospedalieri:

combattività. Qual è la vostra va- stati nel corteo ed erano urlati da una crisi di governo.

stazione erano lanciati slogan tipo «Non siamo contro il malato, Redezione - A Firenze il 26 otto- ma contro Governo, Regioni e

partecipazione e combattività: c'e tori ospedalleri addossa la re- licato. I soldi si possono serizi peritirizi e di dinostrano le Confederazioni hanno fatto da parte dei compagni operali in può andarsene per la sua strada. afferma la stampa che gli ospedalle da aggiungere che erano presenti sponsabilità primaria di questa si- altro trovare, come dimostrano le Confederazioni hanno fatto da parte dei compagni operali in può andarsene per la sua strada.

ficato. I soldi si possono senz' peri (il 27 e 30 ottobre) di 24 ore e una proposta di autotassazione presentato da queste posizioni. zona di Firenze. E' vero quanto

il sindacato sia chiaro che la impiego e le categorie operaie. La Redazione - Abbiamo saputo sindacato. L'istituzione sindacale

operaie per un'ora. Voi avete concreta. partecipato alle assemblee con Redazione - Come si pone il mogli operai. Che impressione avete Delia - E' venuto fuori che i lavo-

ratori non conoscevano esattamente i motivi dello sciopero: non sapevano che esistessero due

Redazione - Il governo ha risposto no non solo alle richieste dei
sto no non solo alle richieste dei
accertare senza riserve il Piano arrontare i lavoratori dei Nuovo
Gabriella - La prospettiva è stituire quei delegati che non di riffiuto della politica dei sacrifici
sto no non solo alle richieste dei
all'opinione pubblica como la diportare avanti gli obbietall'opinione pubblica como la diportare avanti gli obbietsto no non solo alle richieste dei la politica con quella di portare avanti gli obbiet- hanno portato avanti con onestà e del Piano Pandolli?

Il avoratori, ma anche alla piatta- la la piatta- la piatta- la la piatta- la pi lavoratori, ma anche alla piattatorma del 20 ottobre della FLO,
torma della forma del 20 ottobre della FLO. Torze della *Crisi governativa*. E una mozione la nostra lotta: il ul sta lotta, anche se alcuni come le cendo una raccolta di firme che è dobbiamo mandare via questi diripponendo come pregiudiziale il chiaro che questi partiti ad ultariori dalla ricultati al di là di popi aspet. una grande partecipazione e combattività. Qual è la vostra vadato risultati ai di la di ogni aspeti denza. Il fatto è che noi dobbiamo Redazione - Queste vostre protativa. Abbiamo trovato denza Il fatto è che noi dobbiamo poste quale adesione frovano. una crisi di governo.

Cedimenti.

Cedimen Gabriella - L'atteggiamento dei nedazione La PLO, riella riostra comprensione e solidarieta per la qualcuno che non si ritiene rap- i lavoratori non ospedalleri della momento.

governo è assolutamente ingiusti- provincia, ha proclamato 2 scio- nostra lotta; addirittura c'è stata qualcuno che non si ritiene rap- i lavoratori non ospedalleri della momento.

sindacato.

questa necessità di recuperare il ora allargando e la nostra più grande vittoria, oltre alle conqui-

La caduta del dollaro

Le radici della crisi del sistema monetario internazionale

mutato natura... le teorie pre- segno della politica a cui si individuano nell'ampliamento belligeranti occidentali, finito il cise e ben ordinate del passato attenne come Governatore della del campo socialista il pericolo conflitto, l'apparato produttivo non sembrano funzionare con la Banca d'Italia: «Non possiamo principale cui far fronte. Nella accresciuto durante la guerra sastessa regolarità nel clima più assistere indifferenti al disfaci- ricostruzione delle economie di- rebbe stato esuberante per le esibritannico Denis Healey, all' ancora «Continuo a credere assemblea del Fondo Monetario nella opportunità di un'azione Internazionale del settembre concentrata di sostegno del dolscorso, rivelano quali effetti sta laro, sia mediante interventi di provocando la crisi nelle «teste acquisto, sia mediante offerte di mondiali (22 miliardi di dollari permettendo, nel contempo, di d'uovo» dell'imperialismo, strumenti finanziari garantiti in quanto sia incontrollata e termini reali ai detentori di dolincontrollabile la situazione mo- lari». Sostenere il dollaro signi- poteva fissare autonomamente talmente subordinata all'econo- sente il nemico alle porte e acce-

tecnica o amministrativa poteva lari italiane. infatti nascondere i mutati rapporti di forza fra imperialismi, accade nel sistema monetario pensare ai cambi registrati negli mento in cui è entrato in crisi il guerra ad oggi. Dietro accordi e per oncia. sistema imperialistico in cui gli teorie di grandi banchieri, si incontrastato dominio, è entrato scardinando piani ed equilibri. in crisi anche l'incontrastato do- confermando la tesi di Marx per idilliaco quadro dei sistemi di da rapporti fra cose, ma fra uolaro-oro e la speranza di un superimperialismo immune da crisi ed animato da un grande spirito di collaborazione fra i maggiori paesi industriali, lascia Woods la conferenza monetaria oggi il posto alla faida tra e finanziaria delle Nazioni Unite Francia e Inghilterra, tra a cui partecipano i delegati di Germania e Giappone, tra CEE 44 Stati. Gli Stati Uniti prodi la del fatto monetario.

debole ed il più servile verso gli sbarcati in Normandia. Stati Uniti, rivela apertamente

«Molti dei fattori dell'equa- questa preoccupazione attra- smo le potenze occidentali ricovamo di aver definito in modo. Confindustria, e Guido Carli ri- vietica e, mettendo da parte vecsicuro sembrano adesso aver badisce anche domenica 29 il chie e nuove contraddizioni, Teorie si sono succedute a te- politico internazionale, e questo dollaro la reale moneta impianti invecchiati, riserve bel- armamenti; nel '62 anche l' orie, tentativi a tentativi, ma il sostegno Carli intende darlo pocaos del sistema monetario nendo al servizio degli USA internazionale non ha fatto che tutta la nostra economia, costi aggravarsi. Nessuna misura quel che costi alle masse popo-

determinate strutture.

Nel 1944 si riunisce a Bretton

Con la sconfitta del nazi-fasci- ecc.

tali da garantire il loro ruolo dominante. Avendo a disposizione Allora sarebbe sembrato pazzemediare o regolamentare le lotte internazionale è bene rivederne ultimi anni, al costo attuale dell' che ne derivavano. Nel mo- a larghi tratti la storia dal dopo- oro che si aggira sui 240 dollari

gli accordi che lo sancivano. L' fatti economici è costituito non Sviluppo (BIRS) e, nel '47, l' rientra negli USA supera ancora sivo alla posizione degli USA Accordo Generale sulle Tariffe e il flusso di capitale all'estero. Bretton Woods, l'epoca del dol- mini che agiscono all'interno di il Commercio (GATT), diventano altrettanti simboli della «civiltà occidentale» che la guerra fredda contrapponeva prono ancora, con le loro rialle «orde barbariche» del co- serve auree, l'equivalente in dolmunismo guidate da Stalin. lari che circola all'estero. Il si-Questo sistema monetario costi- stema di Bretton Woods ha resituiva la base per garantire solidi stito alla perdita delle ingenti ririsultati a quella politica di pene- sorse della Cina, liberatasi con e Stati Uniti. Lotte intestine fra pongono le regole della «rico- trazione che gli Stati Uniti la rivoluzione dal dominio

Il piano Marshall risponde a zione economica che noi ritene- verso il presidente della stituiscono la coalizione antiso- precise esigenze dell'economia tuoso delle loro economie. Quando nel '76 precipita la steamericana. Durante la guerra gli USA sono stati l'arsenale dei agitato di oggio, queste parole mento del sistema finanziario strutte dalla guerra, hanno una genze interne esponendo gli monetari i mutati rapporti di Bretton Woods. del cancelliere dello scacchiere mondiale basato sul dollaro», e funzione decisiva gli Stati Uniti ad una grave crisi di foza sono lampanti: dal '58 al che imporranno regole e patti sovrapproduzione. La fame di 68 le riserve americane in oro merci, macchinari e monete dei passano da 22 a 11 miliardi, l' paesi distrutti dalla guerra ri- indebitamento in liquidi passa il 70% delle riserve auree solsero questo problema da 21 a 38 miliardi di dollari. contro i 13 miliardi del resto del riassestare le economie europee stema imperialista con la sua rimondo), il Tesoro americano e giapponesi in funzione to- voluzione, l'imperialismo USA dei conti con l'estero degli Stati

Nel '59 Cuba si stacca dal silari per oncia d'oro sarà dogma vano smaltiti vincolando i vari fermenti in Africa aumentano. nale (FMI), la Banca Internazio- la bilancia dei pagamenti per ranno il via ad una emorragia di Germania a sganciare il marco manso del dollaro e sono saltati cui l'aspetto fondamentale dei nale per la Ricostruzione e lo cui, nel 1951, il capitale che capitali tale da dare il colpo decinel campo imperialista.

Algeria, ma sconvolge l'India, l' Uniti cresce la tendenza ad inve-Africa e la stessa America La- stire all'estero. Di qui, in alcuni tina. Tutto il sistema coloniale paesi, una specie di espropriava in frantumi e l'imperialismo zione di queste o quelle americano agisce sempre più imprese». Dal '62 al '63, la come una gendarmeria interna- Francia converte circa un mizionale. Le economie capitali- liardo di dollari in oro e nel '65 stiche degli altri paesi hanno annuncia che regolerà i suoi inoltre ripreso il loro anda- conti in oro pretendendo la mento indipendente ed anzi co- stessa cosa da chi intende comnoscono uno sviluppo impe- merciare con la Francia. Quella che negli anni '50 appare rlina sono proprio gli Stati Uniti come una crescita equilibrata, in a liberarsi sul mercato di realtà vede operare meccanismi Londra di 2 miliardi di dollari in sotterranei destinati a mutare i oro dimostrando quanto poco rapporti di forza fra i vari settori essi stessi si attengano al procladell'imperialismo. Nei rapporti mato spirito degli accordi di

Dal '68 al '71, il mercato monetario è al centro di forti speculazioni. Protagonista è l'«eurodollaro», cioè quella massa di sollari derivanti dal disavanzo Uniti e che provengono da fica sostenere l'attuale assetto il prezzo dell'oro rendendo il mia americana. Merci usate e lera la sua frenetica corsa agli imprese commerciali o industriali, da privati e da banche mondiale. Il cambio di 35 dol- liche e surplus produttivo, veni- Algeria è indipendente, mentre i private, ma anche da banche centrali ed enti governativi. Non indiscusso sino all'ottobre 1960, paesi ad accordi politico-militari La politica kennediana cercherà essendo controllati e quindi sogquando passerà a 39 dollari. e a precisi indirizzi di politica di allentare la tensione con l'Eu- getti a limitazioni legali, essi economica. Il dollaro penetra e ropa e di usare il revisionismo possono essere usati libera-Per rendersi conto di quanto sco agli economisti borghesi condiziona tutta l'economia dei kruscioviano per avere sfogo nei mente per qualsiasi genere di paesi occiedentali, fra il '45 e il ' mercati dell'Est, ma le rivolte speculazione, non solo sotto l' 55 le esportazioni di capitale dei popoli e la necessità di aspetto fiscale, ma anche per pubblico americano rag- controllare una situazione influenzare l'andamento dei giungono i 45 miliardi in aiuti e internazionale porteranno gli cambi fra dollaro ed altre mo-Gli accordi di Bretton Woods prestiti, creando una situazione Stati Uniti a quell'avventura in nete. Il marco e lo yen sono il Stati Uniti esercitavano il loro sono mossi popoli e classi con le sue istituzioni quali il tanto favorevole al mercato Vietnam che, oltre a sotterrare bersaglio iniziale della specula-Fondo Monetario Internazio- americano da mantenere attiva un prestigio traballante, da- zione, sino a condurre la dalla parità fissa col dollaro,

Il 15 agosto '71, Nixon dichiara inconvertibile il dollaro L'Europa è all'offensiva sul in oro e impone una tassa fissa piano economico. De Gaulle del 10 % su tutte le importazioni dichiara: «La convenzione che negli Stati Uniti. In altri termini, attribuisce al dollaro un valore dichiara che non pagherà tutte trascendente come moneta le cambiali contratte dagli USA internazionale non ha riscontro nel resto del mondo ed applica sulla base iniziale e cioè il pos- misure protezionistiche trasfesesso da parte dell'America della rendo in Europa e in Giappone più gran parte dell'oro tutti gli effetti della crisi amerimondiale.... L'accettazione ge- cana. Nel dicembre del '71 e nel imperialismi rimettono in di- struzione». Le bombe atomiche avviarono coi cosiddetti aiuti imperialista, ha permesso di far nerale dei dollari porta gli Stati febbraio del '73 il dollaro subidel '73 cade tutto il sistema delle del '73 cade tutto il sistema delle delle '73 cade tutto il sistema delle '73 cade tutto il sistema delle delle '73 cade tut del 1945), ma Stalingrado ha già pari passo con la penetrazione dei francesi dal Vietnam nel che loro devono, lo pagano, parità fisse e nello stesso anno l' L'imperialismo italiano, il più vinto e gli alleati sono già ed il controllo militare attuato '54. Ma tutto il mondo è in ferattraverso la NATO, la SEATO, mento e la lotta per l'indi- lari che non hanno che da del dollaro aumentando il pendenza non investe solo l' stampare.... Negli stessi Stati prezzo del petrolio.



"Va tutto bene", dicono i magnati della finanza

Da quel momento in poi gli proletariato che si batte nei paesi nazioni imperialiste si risolvono intenzioni, nel fare dichiarazioni la cui altisonanza è esattamente all'opposto di una realtà che surialisti intendono operare.

si battono per la loro indipendenza, alle lotte contro il un altro a sostituirlo.

incontri del FMI, del gruppo dei imperialisti, il sistema finanzia-6 o dei 10, in una parola, i tenta- rio basato sul dollaro mantiene tivi di accordo fra le massime tutti quei motivi che portano Guido Carli a raccomandarne la nel proclamare tante buone difesa. E' questo il punto essenziale, rimangono invece pie illusioni o esercitazioni intellettualistiche per pensare che il bito smentirà ogni genere di capitalismo europeo possa accordo. Il sistema di Bretton emanciparsi dal dollaro con Woods è crollato, esso era un semplici operazioni di tecnica pesante strumento di dominio economica. La subordinazione degli Stati Uniti. Quello che economica rimane come rimane ancora rimane è l'uso il dominio politico e può essere concordato degli strumenti fi- spezzata solo dalla lotta che nanziari per volgere a favore dei cambi nella sostanza gli attuali capitalisti l'inflazione, per tenere rapporti di produzione. Non alto il saggio del profitto nel rap- sara certo la borghesia italiana, porto salario-profitto e inte- coi suoi mille legami con l'imperesse-profitto. I recenti prestiti rialismo USA, a ritrovare in sè del FMI all'Italia, vincolati ad un minimo di senso nazionale, una diminuzione del costo del già i settori di essa, che si rilavoro ed alla diminuzione della tengono più avanzati, riescono concepire un distacco spesa pubblica non sono che un tuttalpiù a concepire un distacco spesa pubblica non sono che un tuttalpiù a concepire un distacco esempio di come i gruppi impe- dal dollaro ma per legarsi al marco, possono pensare di Dalle lotte contro i popoli che abbandanare il vecchio padrone ma a condizione che ve ne sia

La Malfa crocerossina

lombaro delle patudi del Palazzo, dietro le frasi smozzicate in antico dialetto borbonico, La Malfa ha un cuore e per giunta da crocerossina. Visto lo «sfascio» degli ospedali in seguito alla lotta degli ospedalieri, ha inviato un appello urgente alla Nazione: «Italiani, andate negli ospedali a curare gli ammalati»! Nessuna paura per i degenti: non lo vedranno circolare per le corsie. A lui interessa mettere i lavoratori contro i lavoratori e forse indicare alle squadracce un nuovo bersaglio per i loro raid.

Com'è premuroso, vero? Oggi si preoccupa degli ammalati e alcuni mesi fa aveva proposto il coprifuoco e la reintroduzione della pena di morte. In questi giorni poi, preso da incontenibile spirito umanitario, ha defiito «espressione di egoismo» gli aumenti salariali richiesti dai metalmeccanici, definita dagli intenditori il te-

Dietro le spesse lenti da pa- proponendo di prorogarne la sto base della «filosofia econopiattaforma di almeno due anni. Cè poco da dire, loro sono fatti cosi: gentili con i padroni, forcaioli con i lavora-

> Portavoce nient'affatto occulto del capitale finanziario e bancario, La Malfa è un magistrale esempio del trasformismo del personale politico della borghesia. Anticomunista da sempre, ha partecipato direttamente a tutte le avventure democristiane, divendendo con Saragat la foglia di fico laica dell'integralismo DC e del clericalismo più bieco; è stato ministro del commercio estero con De Gasperi negli anni più neri del maccartismo scelbiano. Prima che alfiere del compromesso storico, lo è stato del centro-sinistra; è l'autore, fra l'altro, di quella «celebre» Nota aggiuntiva del 1962 che venne

mica» del centro-sinistra e della programmazione. Si è sempre battuto per una ferrea politica dei redditi (quella che Pandolfi ha finalmente steso punto per punto). Definito «integerrimo» non ha mai spiegato dove sono andati a finire i soldi versati dai petrolieri e dalla Montedison al PRI. Forse nella tenuta di oltre un miliardo che possiede nel La-

E' difficile descriverlo. Dario Fo ci è riuscito benissimo con la mimica dipingendolo. in uno dei suoi «misteri buffi». come di scorcio, sfuggente. Ha un solo lato, infatti, se si gira è sottile come una lametta. Dov' è il resto? Ha strisciato tanto nelle pareti e sui tappeti del Palazzo che si è affilato e levigato fino a questo punto. Il resto di La Malfa va cercato dove passano le suole dei banchieri.

Il socialismo dal volto liberale

Gli intellettuali del PSI contro il leninismo

Domenica 29 ottobre si è te- dire questi intellettuali piccolo- carattere consiliare-sovieticonuta a Venezia un dibattito sul borghesi è il ruolo che viene della rivoluzione proletaria, che teninismo con la partecipazione affidato al Partito come reparto fonda le sue radici sull'organizdi Alberto Moravia G. Amato, di avanguardia, come elemento zazione diretta dei produttori: G. Paladini, Carlo Ripa di Me- dirigente che emancipa la classe terzo, il carattere violento e rivoana. Nel dibattito organizzato ed indica ad essa i suoi compiti luzionario della conquista del indirettamente dal PSI (tramite storici. Non ci risulta che il PSI potere da parte del proletariato; il Circolo culturale fratelli Ros- sia una società cinofila, è anch selli), la parte da Leone l'ha fatta esso un partito politico, una tariato in quanto classe si orga-Amato. Egli è partito dalle partito però dell'area borghese, dichiarazioni di Craxi secondo la strategia che esso propugna di cui il ruolo diretto del PCI nel fronte alla classe operaia si rigoverno del paese è possibile solve in qualcosa di vago e di solio se lo stesso PCI supera il le- indefinito. Amato ha detto chianinismo. E emerso chiaramente ramente nelle conclusioni del dicome si voglia completamente battito, in opposizione alla viaffossare l'ideologia proletaria e sione leninista, di essere contrarivoluzionaria per sostituirla rio e di diffidare delle stessacon una visione libertaria, terminologia di transizione al-Rendendo legittima una ridicola socialismo, di essere contrarioimmagine propugnata da Mora- all'idea del socialismo come via di un Marx utopista e di un qualcosa di definito, ma di pro-Lenin politico-pratico, furbesco pugnare invece un socialismo cosa vogliamo, ma sappiamo e trasformista, si vuol ridurre il «come idea limite che non sarà cosa non vogliamo - il leninisocialismo scientifico ad un'uto- mai perfettamente realizzata». pia per affermare che le teorie di «Noi non sappiamo, come i co-Lenin, oltre a non essere munisti, quale sia il punto d' alternative al capitalismo, sono arrivo» - ha sottolineato - «lo portatrici di una società dittato- vogliamo raggiungere assieme riale che opprime l'uomo e ne li- ad altri, non sappiamo dove si msta la sua libertà.

profonda di cui è malata l'Italia da rifiuto esplicito di quattro compito denunciarlo alla classe e da cui c'e bisogno di guarire»; questioni che legano indissoluè in questi termini che la que- bilmente il leninismo al marxistione viene posta dagli intellet- smo: primo, il carattere classistatuali del PSI. Ció che fa inorri- della teoria leninista; secondo, il-

arriva». Ecco dunque l'essenza «Attaccando il leninismo del loro discorso: rinnegare il abbiamo attaccato una malattia socialismo. Questo fine traspare

quarto, la necessità che il prolenizzi sotto la guida del suo reparto cosciente d'avanguardia.

Di fronte alla riaffermazione da parte di compagni del nostro Partito intervenuti al dibattito, della validità e dell'attualità di questi principi del leninismo, le conclusioni non hanno saputo, ne potevano d'altra parte. opporre alcuna obiezione degnadi essere presa sul serio. Le loro conclusioni si possono riassumere in questo: non sappiamo smo. E' tipico dell'atteggiamento opportunista e filisteo degli intellettuali trasformisti del PSI evitare le questioni fondamentali, tenere tutto sul vago nell'indefinito, in questo nonsono molto diversi da tanti altri ciarlatani del giornalismo e del politicantismo italiano, è nostrooperaia, si sappia almeno che sono contro di essa.

Conferenza degli amministratori del PCI

Amministrare le briciole per dare lustro allo Stato borghese

Imbeni e la relazione di Cossutta. Obiettivo di questo convegno è quello di fare un bilancio del lavoro svolto nelle amministrazioni locali dopo l' avanzata elettorale del 15 Reichlin - le direttrici fino al 1980 dell'azione del PCI nelle zione. giunte e in tutto il settore delle autonomie e degli enti locali.

Sino al '58 gli Stati Uniti co-

La necessità per il PCI di arrivare ad una iniziativa di questo tipo, nasce dalle difficoltà che incontra il gruppo dirigente berlingueriano nel portare avanti rapporti con le masse.

che si è agitata come uno spettro politica governativa e alla stretta Sport di Bologna, tanto da co- mentre rifiuta le «larghe intese»,

Pisa

4.000 sindaci, assessori, sutta poi, a richiamare l' anticomuniste», manovre del conferenza nazionale, che si è dirigenti revisionisti sanno bene l'entrata in giunta del PSDI aperta con un'introduzione di che tre anni trascorsi dal 15 giugno non sono passati invano, sanno bene, già adesso, che luse» proprio a causa della politica e dell'azione pratica delle giunte di sinistra, da quelle con giugno e fissare - come afferma un'esperienza trentennale a

problemi reali dietro «i passi importanti compiuti sul terreno delle riforme» si rivela quindi come un misero tentativo per sfuggire dal dibattito che pure si E' questa la preoccupazione giorno in giorno a causa della glie per il progresso sociale. fra le mura del Palazzo dello creditizia, attacchi della DC che, stringere Reichlin prima e Cos- continua a porre «pregiudiziali ali del dibattito e dei problemi,

consiglieri comunali, provinciali impegno del PCI «affinchè ciò PSI che in alcune giunte arriva a e regionali del PCI si sono riu- che il paese decise il 15 giugno provocare la crisi, per poi riniti a Bologna nella prima non si traduca in delusione». I solverle, è il caso di Parma, con

Il PCI si trova a raccogliere a

Bologna i frutti di una politica fallimentare e di cedimento alla molte «speranze sono andate de- DC, una politica che spesso in questi ultimi anni non presentava più differenze di rilievo dai programmi delle giunte democristiane se non nel senso di quelle di più recente costitu- una maggiore efficienza. Poteva d'altronde essere diversamente? Il tentativo di nascondere i Partiti dal concetto che comuni, provincie e regioni sono autentiche espressioni della volontà popolare e non comunque, in un paese capitalista, articolazioni del potere centrale fa sempre più vivo e pressante della borghesia, essi sono oggi la «politica dell'emergenza», del all'interno del partito, soprat- arrivati ad eliminare nelle farsi carico della crisi e dei pro- tutto nelle sezioni e fra i giunte che dirigono, qualsiasi riblemi del paese», cioè di far pa- compagni di base. Tutta la ferimento a programmi di caratgare, per dirla più chiaramente. Conferenza ha risentito di que- tere popolare. In questo modo, il costo della crisi delle finanze sta contraddizione di fondo, che non solo tradiscono il mandato locali ai lavoratori. Il problema si manifesta da una parte nell' loro affidato dai lavoratori per i dirigenti del PCI si pone attuare - nel quadro del Piano quando parlano delle giunte certamente in termini estrema- Pandolfi - una politica di taglio come espressione di «tutti i cittamente complessi, proprio dei fondi della finanza pubblica, dini», ma rinnegano e diperchè, come essi stessi ri- nel riassesto dei bilanci comu- sperdono tutto un patrimonio cordano, si trovano ad ammini- nali attraverso l'aumento gene- del movimento operaio e popostrare un'area che comprende il ralizzato delle tariffe pubbliche, lare del nostro paese che, so-56% della popolazione italiana, dall'altra dallo sforzo di non de- prattutto nel dopoguerra, aveva fra cui le maggiori città, e quindi ludere quelle speranze di spesso dato vita a dure lotte che ad applicare giorno per giorno cambiamento che avevano vedevano le giunte rosse schiela politica dei sacrifici e dell'au- portato all'avanzata elettorale. Il rarsi a fianco dei lavoratori nella sterità, con tutto quello che ciò quadro che ne esce non è certo difesa del posto di lavoro, comporta in termini di legami e rassicurante; difficoltà econo- contro la speculazione edilizia e miche che si aggravano di più in generale in tutte le batta-

Ma se tutta la relazione di Cossutta è stata percorsa dalla volontà di «dosare» i termini re-

facendo seguire uno dopo l'altro una gran parte degli iscritti. toni trionfalistici a riflessioni ad attacchi alla DC, prospettive più o meno rosee a richiami al PSI per le sue suggestioni e tendenze anticomuniste, purtuttuto fare a meno di mettere in evidenza l'esistenza di due settori definiti che oggi, anche in vista del dibattito congressuale, si stanno fronteggiando nel PCI.

Si tratta da una parte dell'aggregarsi in seno al partito di un settore composto di amministratori, consiglieri, assessori, formatisi nei sottoboschi dei vari enti locali e che vedono tutti i problemi con l'ottica dei membri dell'apparato statale, che oggi fa resistenza nel PCI persino quando si tratta di effettuare dei cambiamenti tattici nella formazione e nella politica delle varie giunte. Sono costoro quelli che oggi si legano all' interno del PCI, alle posizioni di quanti, come Petruccioli e Amendola, sostengono la necessità di un partito definitivamente slegato dall'ideologia, che apra ancor più «le porte» alla «collaborazione dei tecnici», di quanti insomma vorrebbero subordinare l'intera vita del partito, delle stesse sezioni, al suo compito di gestore, più efficiente e moderno, dell'ordine e del sistema capitalistico di sfruttamento. Dall'altra parte, come hanno messo in luce gli interventi di alcuni segretari di sezione di Milano e Torino, di un certo numero di quadri che, in vista del prossimo intermedi e di base, che pressati congresso, intendono dar battadalla situazione concreta e a glia. Si tratta allora di rompere contatto quotidiano con i pro- con certe fumosità, di respingere blemi dei lavoratori, spingono il tentativo di riportare tutto nel perchè il PCI riacquisti una fi- vicolo cieco della conciliazione e sionomia di partito di lotta, che degli equilibrismi di stile beporti a superare l'attuale stato di rlingueriano, per impostare la sfiducia, di disorientamento, di lotta da posizioni coerenti e di «scollamento» che caratterizza

Ed è a quest'ultimo settore «autocratiche, bilanci in attivo che si è rivolto Cossutta a Bologna, nel tentativo ancora una volta di ricomporre su basi equivoche e strumentali un sostegno alle posizioni di certi settori al tavia la Conferenza non ha po- vertice del PCI. Se la manovra è abile, nel senso di recepire un certo dissenso per riportarlo poi nell'ambito voluto, essa non può però dare una risposta esauriente agli interrogativi di tanti compagni ai quali oggi non basta più sentir parlare di partito di lotta, quando poi, in sezione, si trova costretto a difendere una legge antipopolare come quella sull'«equo canone» senza sapere contro chi lottare, perchè il nemico di classe da combattere è stato talmente sfumato dai vertici, che è sparito.

> L'intervento conclusivo di Berlinguer, peraltro dedicato ai temi generali della politica nazionale, ha riaffermato i concetti di fondo della relazione di Cossutta, cercando di conciliare le lodi agli amministratori, per l' opera svolta nonostante «le tensioni che mettono a severa prova le loro virtù politiche e morali», con le richieste di cambiamento che vengono dall' interno del partito dando spazio alle critiche verso certi ambienti della DC «dove correnti e personaggi mettono in discussione e svuotano i contenuti dell' emergenza».

Crediamo siano questi i nodi che si trovano oggi a dover sciogliere tanti compagni del PCI

nucci aveva accuratamente evi- nunciarsi sull'analisi concreta tato), attaccando il tentativo dei della situazione italiana fatta dal dirigenti revisionisti del PCI di nostro Partito sulla base del far passare nella classe operaia marxismo-leninismo. Una rila politica dei sacrifici, di to- prova, questa, della forza delle gliere ogni autonomia alla classe nostre posizioni.

internazionale.

Albania oggi

Rivista politica e d'infor-

VI fa conoscere la realtà albanese di oggi e la postzione dell'Albania na pre importanti fatti di politica

Per abbonamenti ed informazioni: Associazione Italia-Albania, via Torino 122, Roma.

Intervento a un dibattito con il direttore di «Rinascita»

direttore di «Rinascita». Mi- nucci e Michele Santoro. nucci. La conferenza avrebbe poche ore prima, i dirigenti del PCI ritenevano più prudente spostarla nei locali della Federa-

indetto una conferenza-dibattito comunque intervenire: nel disul tema «La strategia e la poli- battito hanno preso la parola,

dell'università occupata, ma, un'analisi dell'attuale momento politico, compiuta all'insegna dell'eclettismo, nel tentativo di zione, per sfuggire alle masse in che i lavoratori avrebbero ottelotta. Anche se il pubblico ve- nuto sulla base della linea del niva in tal modo ad essere note- PCI, e. dall'altro, la drammati-

interventi, i due compagni sottolineavano che il quadro pretica del PCI nella transizione al per la redazione di Nuova sentato dal direttore di «Rinasocialismo» con l'intervento del Unità, i compagni Manlio Di- scita» era quello di una società idilliaca, senza più classi e lotta Il tema annunciato veniva nei di classe. Riaffermando la piena dovuto tenersi, come fatti ridotto, nell'introduzione validità del marxismo-leniniannunciato, nell'aula magna del direttore di «Rinascita», a smo, ponevano al centro dell' analisi la contraddizione fra proletariato e borghesia, la contraddizione fra il carattere sociale conciliare da un lato i «successi» della produzione e l'appropriadello Stato quale prodotto dell'

legandola al carro della borghe-Il 27 ottobre, a Pisa, il PCI ha nostro Partito riteneva di dover stanno vivendo. Nei loro compagni hanno denunciato le sia imperialista. Infine i pesanti responsabilità che hanno i dirigenti del PCI nello smobilitare il movimento antimperialista nel momento in cui, con la bomba al neutrone, gli Stati Uniti portano nuove minacce al nostro popolo.

Il direttore di «Rinascita» era costretto a imperniare le conclusioni sulla replica al nostro attacco, tentando di sgusciare in modo da evitare definizioni. zione capitalistica, la natura Come era prevedibile, egli ha accusato i compagni di restare Redazione di Venezia volmente ridotto e selezionato, il cità della situazione che essi smi di classe, (termini che Mi- si è guardato bene dal proinconciliabilità degli antagoni- attaccati a «dogmi» leninisti, ma

PROLETARI DI TUTTI I PAESI E POPOLI OPPRESSI, UNITEVI!

Begin e Sadat

Un premio Nobel a favore dei piani di genocidio

per il 1978 è stato assegnato al primo ministro israeliano Begin e al presidente egiziano Sadat «non solo per onorare quello che essi hanno fatto per la pace, ma anche per incoraggiare ulteriori iniziative...», come si legge nella motivazione ufficiale.

L'assegnazione del premio ex-aequo ai due «protagonisti» delle trattative sul Medio-Oriente serve a dare nuovo lustro e a rafforzare la manovra imperialista in questo delicato settore, a sviluppare la campagna propagandistica tesa a presentare questi due vecchi reazionari come autentici fautori della pace. Ma giustamente come hanno commentato in molti se veramente c'era da «premiare» qualcuno sulla questione medioorientale, questi non era certamente Begin o Sadat che sono solo stati degli strumenti, ma Carter che è il vero autore dei piani e degli accordi imperialisti in Medio-Oriente.

L'assegnazione del Nobel per la pace viene a cadere proprio nel momento in cui le trattative di Washington sono state sul punto di interrompersi a causa della decisione israeliana di rafforzare gli insediamenti sionisti sulla riva occidentale del Giordano e sulle alture di Golan. Le reazioni di Carter a questa deci-

internazionale, dato che, come ha affermato lo stesso governo israeliano, Washington era informato del fatto sin dai tempi del negoziato di Camp

Ciò dimostra, come già avevamo scritto su Nuova Unità. che gli accordi resi pubblici dopo la firma del trattato. erano solo la parte emergente di un piano ben più vasto fatto a difesa degli interessi imperialisti e sionisti nella zona, contro gli interessi e la lotta del popolo palestinese. In questo contesto, i vari «colpi di scena» verificatesi nella trattativa in corso, non sono altro che espedienti e variazioni ad una commedia il cui finale è già stato scritto dagli imperialisti americani e che, come ha annunciato, Sadat, potrebbe concludersi proprio ad Oslo al momento della consegna dell' Oscar, è il caso di dirlo, ai migliori attori non-protagonisti.

L'assegnazione del Nobel a Sadat e Begin, viene quindi a legittimare questa commedia americana fatta ad uso e consumo dei mercanti di cannoni e dei finanzieri di Wall Street. Come denuncia la stessa stampa borghese, viene dato il Nobel a Begin, la cui iniziativa più spettacolare, l' anno scorso, è stata l'operazione di invasione del Libano, che ha causato centinaia di vit- aggressioni imperialiste contro sione sono un'espediente per time innocenti fra la popola- i popoli arabi.

Il premio Nobel per la pace cercare di gettare fumo negli zione civile. Viene dato il Noocchi dell'opinione pubblica bel a Sadat che viene ormai conosciuto come un traditore degli interessi del popolo egiziano e più in generale dei popoli arabi. Lo stesso giorno in cui gli veniva annunciato il conferimento del Nobel. Sadat metteva da parte, dietro suggerimento dei mercanti di cannoni USA, il progetto di realizzare una fabbrica di armi con

capitali dell'Arabia Saudita e

della Francia, dimostrando

così di aver scelto bene quali

imperialisti servire. D'altra parte «l'Accademia reale di Norvegia» non è nuova a scelte di questo tipo, che ha visto nel passato assegnare il Nobel a reazionari del tipo di Sakharov, del primo ministro giapponese Sato, di Kissinger che ricevette il premio assieme a Le Duc Tho (che giustamente rifiutò), di Willy Brandt, a conferma che le scelte operate in questo campo sono fatte da un'ottica anticomunista che va proprio nel senso opposto di chi vera-

mente lotta per la pace. A Oslo quindi, nelle loro marsine e nei loro colletti bianchi per l'occasione, riceveranno il premio, nelle mani sporche di sangue, coloro che all'insegna della pace stanno preparando il terreno per intensificare il genocidio del popolo palestinese, coloro che fanno da battistrada a nuove

Schlesinger a Pechino

Collaborazione USA-Cina per l'energia nucleare

Il segretario americano all'energia, Schlesinger, è giunto il 24 ottobre a Pechino per una visita ufficiale di dodici giorni. Tale visita ha un duplice scopo: mettere a punto la cooperazione fra Stati Uniti e Cina nel campo dell'energia e. contemporaneamente, preparare le condizioni per una normalizzazione delle relazioni tra Washington e Pechino. La delegazione americana, che è accompagnata da un gruppo di sedici esperti. ha visitato fra l'altro il campo petrolifero di Taching.

in suo onore dal ministro cinese rompano i loro legami con il re- vera garanzia che il capitale fi-

Nel quadro di tale piano, Schlesinger ha proposto che le compagnie petrolifere americane - quattro, per il momento inizino lo sfruttamento del petrolio cinese. Per altre fonti di energia, innanzitutto per quella nucleare, sono necessari accordi diretti tra governo e governo, relazioni cino-americane sono al sce ora l'impegno degli USA. fatto che rende ancora pres- «centro della politica globale» sante, sia per Pechino che per degli Stati Uniti. Vi è dunque, Washington, l'instaurazione di alla base di tali accordi econo- tuttavia un obiettivo di fondo normali rapporti diplomatici. La mici, un accordo di fondo, poli- comune a tutta la loro azione: posizione cinese, su tale que- tico. Come abbiamo già sottoli- fare della Cina - del suo stione, si è fatta già meno rigida: neato su Nuova Unità (24 otto- mercato, delle sue risorse natunel corso di una conferenza bre), le garanzie finanziarie che rali ed umane - un immenso stampa, il 25 ottobre a Tokyo, la Cina può dare in cambio degli polmone in grado di dare un Teng Hsiao-ping ha ripetuto la enormi finanziamenti che certo respiro al capitale finanzia-

del petrolio, Sung Chen-ming, gime di Taiwan, ma, per la nanziario internazionale sta giapponese. Schlesinger ha dichiarato: «La prima volta, ha parlato de «le ottenendo è la possibilità di ponostra futura collaborazione nel due Cine», espressione che nes- ter penetrare in Cina, di poter campo dell'energia non ha sun dirigente cinese, dal 1949 in vincolare non solo le sue scelte nando la Cina il gruppo al poobiettivi tattici a breve termine, poi, aveva mai usato, e che in economiche ma anche quelle tere, un gruppo reazionario che ma riflette i nostri mutui inte- passato era sempre stata bollata politiche. ressi a lungo termine». In effetti, come attacco anticinese. Già Stati Uniti e Cina stanno oggi, comunque, anche se uffi- sul piano interno e poter concordando un piano di colla- cialmente non vi sono relazioni svolgere una politica di grande borazione a vasto raggio, diplomatiche, esiste fra Stati potenza sul piano internazioconcernente cinque fonti di Uniti e Cina un accordo intergo- nale, i dirigenti di Pechino energia: nucleare, petrolifera, vernativo per la fornitura di se- stanno spalancando le porte carbonifera, idraulica, solare. menti selezionate americane. della Cina al capitale finanzia-Gli Stati Uniti forniranno la Tutto fa supporre che altri e più rio. Le multinazionali, i grandi tecnologia e i capitali, la Cina importanti accordi saranno gruppi finanziari, gli Stati impemetterà a disposizione le sue ri- conclusi, che non sarà la rialisti che ne sono espressione, sorse naturali e la sua forza-la- mancanza ufficiale di rapporti sono impegnati in una gara per diplomatici a impedirlo.

americana in Cina assume Cina. In tale gara, il Giappone e infatti un significato che non è per ora al primo posto, seguito certo limitato al campo economico e commerciale. Lo ha Germania occidentale, a fare la confermato lo stesso Schlesinger il quale, parlando il 24 ottobre a Pechino, ha sottolineato che le sua delegazione concludera, cre-

accaparrarsi fette del mercato e La visita della delegazione fonti di materie prime della dalla CEE (e, naturalmente, è la parte del leone). Con la visita di Schlesinger e gli accordi che la

Pur essendo i vari paesi imperialisti in gara fra di loro, vi è

rio internazionale, attanagliato il quale, per liberarsi dall'impedalla crisi del sistema imperiali- rialismo, ha dovuto combattere sta; integrare la Cina - dal punto di vista politico, economico e militare - nel sistema imperialista, accrescendo in tal modo il suo peso nella contesa con la superpotenza sovietica. Vi è certamente un nesso politico tra la visita di Teng Hsiao-ping in Giappone e la visita di Schlesinger a Pechino: il piano, cioè, di creare un asse Washington-Tokyo-Pechino, uno stretto collegamento tra l'imperialismo americano e la nuova forza imperiali-Parlando al banchetto offerto richiesta che gli Stati Uniti inter- richiede, sono molto limitate. La sta che sorge in Asia quale frutto della collaborazione cino-

Ciò fa comprendere in quali avventure imperialiste sta trascinon solo calpesta la causa del Per rafforzare il loro regime comunismo ma la stessa tradizione di lotta del popolo cinese.

per oltre un secolo, a prezzo di enormi sacrifici. Lo stesso imperialismo, che in Cina nel 1927 ordi la strage dei comunisti e degli antimperialisti, che nel 1946 scateno l'esercito di Chinag Kaishek contro le zone liberate, ritorna oggi in Cina non con un esercito invasore, ma con i suoi capitali, la sua tecnologia, per giungere con tali mezzi a quello stesso risultato che non è riu scito a conseguire con l'apera aggressione. In questa sua azione. l'imperialismo non si allea questa volta con un capo apertamente fascista com'era Chiang Kai-shek, ma con un gruppo al potere che nasconde la sua natura reazionaria sotto la maschera del socialismo, che nasconde le sue mire imperialiste sotto la teoria pseudo-marxi-

Tokyo: gli amici di Teng

Trovandosi a Tokyo per la firma del trattato di «pace e amicizia» fra Cina e Giappone, Teng Hsiao-ping ha pensato bene di far visita a certi suoi amici.

Il primo da cui si è recato è l'ex-primo ministro Tanaka, incriminato per aver intascato dalla Lockheed 500 milioni di yen. Ma quello che per altri è un reato, per Teng è un merito: a dimostrazione della sua stima per l'ex-ministro che si è riempito le tasche con i dollari americani, lo ha invitato (se resta a piede libero) ad andare in Cina. Qui, può darsi che l'illustre ospite giapponese possa incontrare qualche capitalista americano (di questi tempi se ne incontrano parecchi a Pechino) e intascare qualche altra bustarella.

La seconda visita, l'ineffabile Teng l'ha resa all'imperatore Hirohito, il simbolo di quella casta militarista giapponese che invase la Cina mettendola a ferro e fuoco. Come riporta la stessa stampa giapponese, Hirohito, evidentemente un po' imbarazzato per i milioni di morti cinesi che ha sulla coscienza, ha pensato a una frase di circostanza. «Vi sono stati degli avvenimenti infelici nella storia cino-giapponese», ha detto con tono grave. «Dimentichiamo, dimentichiamo il passato», ha risposto Teng, col tono di chi risponde «niente, niente» a chi si scusa per avergli Teng Hsiao-ping il popolo cinese.

Milano

Spettacolo del Complesso di canti e danze albanesi



canti e danze popolari della Repubblica Popolare Socialista d' venuta del Complesso folklori- riproduceva la festa per la Libe-Albania ha dato tre spettacoli a stico albanese, si è potuta razione del Paese, proprio in Milano dal 26 al 28 ottobre: al apprezzare un'autentica forma quella piazza dominata dall' Palalido le prime due serate e in di arte popolare, arte che scatu- oscurantismo vaticano e in quel Piazza Duomo il pomeriggio risce dal socialismo, dalla nuova 28 ottobre tristemente famoso, dell'ultimo giorno. L'affluenza vita che la classe operaia al po- che, con la Marcia su Roma, di pubblico è stata notevole, tere ha saputo far nascere. E' vide il nostro Paese sprofondare dato che complessivamente stato notevole vedere giovani e nelle tenebre del fascismo. hanno assistito agli spettacoli - anziani organizzati in collaborazione accompagnare insieme, con folklore ha avuto modo di vecon il Comune di Milano rap- applausi cadenzati, il ritmo delle dere come è possibile il recupero presentato dall'Assessore allo danze partigiane; gli spettatori della tradizione popolare naziosport, turismo e spettacolo - in piedi, al termine del primo nale, quando, oltre all'oppresdalle 15 alle 20 mila persone. spettacolo, scandire «Viva il sione politica ed economica, Sono stati in molti a Milano a Partito del Lavoro d'Albania, scompare anche quella cultuscoprire e ad apprezzare l'Alba- viva il compagno Enver rale; quando agli aridi e distorti nia, come ha dimostrato anche Hoxha»; molti arbresh, la mino- schemi culturali della borghesia la mostra fotografica sulla città ranza nazionale che vive in Ita- si sostituiscono l'arte e la cultura di Berat che, nel corso di 15 lia, piangere e ridere nello stesso del proletariato. Al commentagiorni è stata visitata da oltre tempo mentre seguivano lo tore del «Corriere della Sera», diecimila persone che hanno spettacolo realizzato dai loro fra- che ha creduto di vedere nel commentato favorevolmente l' telli che oggi vivono senza folklore albanese un «miscuglio

Erano presenti all'inaugura-

12,30-13,00

16,00-16,30

19,00-19,30

21,30-22,00

22,30-23,00

23,30-24,00

6,30- 7,00

entusiasti,

Era una nota piacevole ed auzione l'Ambasciatore in Italia e gurale sentire i canti dedicati al

Radio Tirana

1'trasmissione

2 trasmissione

m. 42 - 247

m. 42 - 247

m. 42 - 49

m. 49 - 275

m. 42 - 247

m. 42 - 49 - 247

m. 42 - 49 - 206

oppressori sulla propria terra.

Finalmente a Milano, con la vita, e vedere la danza finale che

Chi conosce e coltiva il sovietico-cinese», non si può dire altro che informarsi meglio e di studiare più attentamente le tradizioni culturali di questo popolo, cosa che gli impedirà di incorrere ulteriormente in

Chi è abituato a vedere i divi dello spettacolo che affollano i rotocalchi borghesi, ha visto danzare, con la grazia che solo l' amore per la propria cultura riesce a dare, artisti nati dal popolo, che ne conservano ancora intatti i tratti sinceri, genuini, senza tracce di divismo. Questo dicevano anche i commenti entusiasti delle centinaia di persone presenti al brindisi di arrivederci organizzato dall' Associazione di Amicizia Italia-Albania.

Le multinazionali agro-alimentari in America Latina - 4

Messico: le conseguenze disastrose della «rivoluzione verde»

le multinazionali agro-ali- produttività non esige solo le se- soia, come anche i fertilizzanti, mentari hanno concentrato la menti; richiede anche fertiliz- sono state fornite dalle Nor loro atività nell'allevamento: in zanti, insetticidi, trattori, mac- Krup King, Dekalb, Asgrow e dodici anni, il patrimonio bo- chine. Queste componenti Dow Chemical. Dal 1960 al vino e suino è quasi raddoppiato. Per nutrire gli animali d' allevamento, sono prodotti mangimi, sprattutto soia, erba medica e sorgo, in vaste superfici, a scapito dei prodotti alimentari di base. Gli investimenti dedicati all'allevamento superano quelli che vanno all'agricoltura, e, in breve tempo, l' industria della carne e dei suoi prodotti tecnologici per servire derivati, come quella dei latticini, ha conosciuto un' espansione considerevole.

Il Messico, culla della «rivoluzione verde», è divenuto anch' esso importatore di cereali e di materie prime agricole. Certamente la ricerca per migliorare e sementi ha compiuto dei pro-

tecnologiche della «rivoluzione verde» devono essere importate: veva liberare dalla necessità d' importare cereali.

Impoverimento del raccolto dei prodotti alimentari di base, accrescimento delle forniture di gli obiettivi della «rivoluzione verde»: questo vuole la strategia della «multinazionalizzazione» della agricoltura. Ford Motor Co, International Harvester, Massey Fergusson e John Deere hanno prodotto ed esportato dal 1966 al 1977 in Messico settantamila trattori. Le sementi disastrosi. La zona irrigata del

In Messico, negli ultimi anni, gressi, ma l'accrescimento della per la coltura del sorgo e della 1977, Anderson Clayton e Ralston Purina hanno fabbrinasce così una nuova forma di cato alimenti per il bestiame. Le dipendenza. Questo, in un paese Cargill Inc., Bunge Corp., Cook che «La rivoluzione verde» do- Inc. e Mitsubishi Int. Corp. hanno fornito 17,8 milioni di tonnellate di prodotti agricoli di base. La Nestlè ha fatto passare la sua produzione di latte e derivati da 23.800 tonnellate nel 1960 a 70.483 tonnellate nel 1974. La Carnation, per citare ancora un esempio, ha celebrato il trentesimo anniversario della sua istallazione nel Messico inaugurando la più grande fabbrica di latte condensato del

Gli effetti di tale politica sono

nord-est, che è la principale re- agricoltura intensiva praticata gione produttrice di sorgo, ha nelle zone irrigate del nord-est, una superficie di 280 mila ettari. del nord-ovest e del centro del Attualmente, 80 mila ettari sono paese ha causato la perdita di divenuti sterili a causa della sali- 600 mila ettari di terra, rese nizzazione della terra e altri 64 improduttive dalla salinizzamila stanno per subire la stessa zione, e altri 700 mila ettari dosorte. La situazione è identica vranno essere presto abbandonella zona irrigata del Nord- nati per la stessa ragione. Ovest, principale produttrice di Intanto, la Banca mondiale ha soia: 172 mila ettari sono stati già prestato 195,5 milioni di dolresi inadatti alla coltivazione in lari fino al 1974 per bonificare seguito a una cattiva utilizza- altre terre, che saranno soggette zione dell'acqua e a cattivi me- alle stesse pratiche dell'agritodi di drenaggio. In totale, l' coltura multinazionalizzata.

48.3

0,244

0,214

Sviluppo delle colture «guida» 1970 1975 143,3 164.7 163,6 100 Granturco 174.8 169,2 162,5 Fagioli 134,8 168,8 151,3 11.536,7 4.309,6 1164 356,9 1.313,7 1.503,9 Sorgo 217.8 280,5 134,9 100 Erba medica Diminuzione disponibilità alimentari per abitante Prodotti di base (in milioni 11.8 di tonnelllate)... Popolazione (in milioni di

0,326

DALLA PRIMA PAGINA

Sono

le formule, prescrivono nuovi oneri per i vecchi e nuovi «inquilini del potere», di buona condotta e fedeltà.

Tutti uniti quando si tratta di rafforzare lo Stato borghese con le leggi antipopolari e liberticide, tutti divisi nel tentativo di avvantaggiarsi l'un l'altro, guadagnare migliori posizioni con cui contrattare il proprio ruolo nella gestione complessiva degli interessi della borghesia. Anche all'interno della DC le correnti si questa forza espressa dai lavoraazzuffano senza esclusione di tori ospedalieri tutta concentrata colpi: preparano il dopo-Zaccagnini e sono fortemente divisi FLO, per cacciare i vertici se propendere nel rafforzamento venduti, per esprimere un della tutela americana (Carli, i nuovo quadro dirigente legato e dorotei, Agnelli) o nello frutto della volontà di base, per stringere legami di sudditanza rinnovare i Consigli dei delegati, più stretti con la Germania fede- per far sì che essi abbiano un voratori; fino ad arrivare ai rale (Andreotti, Pandolfi, Baffi). peso nel sindacato. La polemica sull'ingresso o Il potenziale per una battaglia sottomessi alla spontaneità, meno dell'Italia nel serpente in questo senso esiste, anche la rincorrono il movimento. monetario europeo, condotta manifestazione nazionale dal presidente della Confindu- svoltasi a Firenze l'ha dimo- tutta questa realtà non è cosa fastria Carli e dal governatore strato. Questa categoria, per cile. L'elemento decisivo rimane della Banca d'Italia Baffi, è tutta anni massa elettorale dei voti l'unità della categoria, l'unità qui. Sulla salvaguardia dell' DC, ha rotto con il clientelismo con il movimento operaio e poequilibrio raggiunto, ha detto e migliaia e migliaia erano gli polare, il porsi in maniera attiva Piccoli: «Certamente i comunisti ospedalieri in piazza. Anche la sia nella difesa delle strutture

governo Andreotti. massa anticapitalistiche e anti- e in molti agitavano le tessere Redazione di Milano parlano di «inadempienze» del di essere loro sindacato, altre lità, la qualificazione professio- nendo sempre più un corpo

governo, si affannano a difenderlo, si affannano a difendere la «solidarietà» fra i partiti della borghesia spacciandola come ultima spiaggia della democrazia. Lo fanno perchè ad essa impongono loro ulteriori prove hanno legato la loro sorte e perchè ritengono che le ragioni e gli interessi della borghesia in sostanza sono le ragioni stesse di questa democrazia.

Accumulare

mitati di sciopero, sono impotenti nell'affrontare questi temi.

Pensiamo invece cosa sarebbe in una decisa battaglia nella

mai e poi mai faranno cadere il zone del corteo di Milano espri- che sia espressione di queste esimeva una volontà unitaria e di genze Di fronte alle decise lotte di lotta con il movimento sindacale

zate da comportamenti e parole d'ordine di rottura con il movimento sindacale, e non a caso nel corteo si sono rivisti i cadaveri di tutto quel gruppettarismo che, fallito davanti i cancelli delle fabbriche, nello stesso movimento degli studenti, si è gettato oggi a picco tra gli ospedalieri. In molti tentano di cavalcare la tigre del movimento di lotta dei lavoratori ospedalieri: i vertici FLO, che tentano di recuperare l'influenza perduta e come nel caso di Milano propongono oggi di occupare la Regione, quando quindicimila ospedalieri l'hanno già fatto ponendo tutti i termini per aprire la vertenza regionale; i dirigenti del PCI che fanno ogni contorcimento per conciliare il sostegno dato al governo e al piano Pandolfi (e quindi al taglio della spesa pubblica per la sanità) con le promesse fatte ai lagruppi anarco-sindacalisti che,

Trovare un orientamento in non vorranno frantumare ciò manifestazione ha espresso tutte organizzative di classe, sia nelle che si è fatto con tanta fatica». le contraddizioni che vive que- proposte politiche per una sa-Berlinguer lo ha rassicurato: sto movimento: mentre lo spez- nità popolare e per una riforma

Chi favorisce

parti del corteo erano caratteriz- nale, l'utilizzazione degli estraneo al movimento, inevitaimpianti, l'organizzazione e la bilmente decreta la sua penosità del lavoro garantisca condanna a morte. Come posche tutto ciò produce inevitabilmente l'accentuazione di queparte della classe operaia da sindacati autonomi,

Disponibilità per abitante

trova spazio oggettivo nell' impegni assunti.

delle masse, perdendo sempre vertice del sindacato, più prestigio tra di esse, dive-

effettivamente nuova occupa- sono i funzionari del tipo di zione». La demagogia di Lama Lama pretendere di imporre non ha limiti di decenza. Lui, investimenti, riforme, trache pretende di battersi contro sformazione della società se il fasce di privilegio e tendenze loro potere contrattuale si corporative in atto, ripropone la abbassa per effetto del loro dicontrattazione dell'orario sul stacco dalle masse? Come pospiano aziendale, così come ri- sono pretendere di imporre lo propone sulla questione del sa- sviluppo senza l'unità e la lotta lario che venga premiata la pro- del movimento operaio? Una fessionalità, sapendo benissimo politica di riforme non può essere condotta sul terreno del riformismo, essa ha bisogno di sti privilegi e di queste tendenze un terreno rivoluzionario, dove per le categorie o gruppi di lavo- la classe operaia e la borghesia si ratori con un forte potere contendono il progresso o la contrattuale. Dividendo così conservazione, dove nessuno spazio venga lasciato al capitaliquei disoccupati del sud, dalle smo per riprendere fiato, poiche donne senza lavoro, dai giovani dal rafforzamento dei monopoli ai quali egli si richiama, dando dipende l'indebolimento della così spazio di intervento ai classe operaia. Ecco perché non concordiamo con Lama, ma La manovra di divisione in anzi denunciamo la sua azione e atto nel movimento sindacale la sua impostazione sulle lotte italiano, che vede le forze padro- contrattuali, tesa al rafforzanali e il governo impegnati con mento del potere dei monopoli grande slancio, trova un terreno attraverso la creazione di una favorevole nella demagogia dei più estesa aristocrazia operaia. dirigenti sindacali, così come Dividendo occupati dai disoccupati, operai dalle donne, dai gioattacco che essi portano contro vani, dagli strati emarginati del categorie di lavoratori, come gli Meridione, il successo della ospedalieri, abbandonati a se classe operaia e della sua lotta, stessi e con un gruppo dirigente dipende soprattutto da quanto che non è nemmeno in grado di spazio si toglie alla divisione e far rispettare al governo gli quindi nelle lotte contrattuali e nel concreto significa impedire L'apparato dei funzionari che passino certi meccanismi sindacali, staccandosi sempre "che questa divisione crea, metpiù dagli interessi e dai bisogni tendo sul banco degli accusati il

Stampato il 1-11-78